Udine N. 16 - Anno 67

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 100 - Ordinario annuo Lire 52 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 14 - Un numero cent. 20.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Domenica 18 Gennaio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15, Redazione e Amministraz. 6.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Il trionfo e gli insegnamenti di un'epica impresa

L'esperienza fatta durante i 10.400 Km. della Crociera Atlantica

in una breve esposizione conclusiva del Comandante Italo Balbo

RIO DE JANEIRO, 17

S. E. Balbo ha telegrafato un articolo all'«Agenzia Stefani» a conclusione del grande raid transatlantico. Il Ministro dell'Aviazione italiana, dopo una breve premessa sul valore reale della impresa effettuata in formazione fa una esposizione della esperienza fatta durante i 10.400 chilometri di volo.

"*Dirò subito — egli dice — che i risultati hanno superato tutte le mie previsioni. Era stabilito che, su quattordici apparecchi atlantici dodici dovessero unire in un solo volo la costa dell'Africa a quella dell'America del Sud, la Guinea Portoghese al Brasile. Quantunque a Bolama un apparecchio fosse andato perduto ed un'altro avesse subito gravi danni da non potere continuare il volo, tuttavia dodici idrovolanti avrebbero raggiunto la meta prefissa se uno stupido incidente non ci avesse tolto il dodicesimo apparecchio proprio in vista del Porto di Natal dopo circa 1500 chilometri di rimorchio sull'Oceano. La percentuale delle perdite è rimasta molto al disotto di quanto io avessi messo in bilancio nelle pubbliche dichiarazioni fatte prima della partenza. Questa è la prima più saliente e imponente conclusione dello sforzo compiuto, tale da essere sufficiente a collocare molto in alto, nella storia dei "raids" aeronautici, la Crociera Aerea Italiana.*

La più inumana tappa

S. E. Balbo esamina brevemente le varie tappe del raid, soffermandosi particolarmente sulla prima Orbetello - Cartagena, che egli definisce senz'altro la più inumana, e così continua:

Metto la esperienza nel volo tra la Sardegna e le Baleari nel novero delle prove che danno il collaudo definitivo agli uomini e alle macchine. Ci comprenderanno agevolmente gli aviatori e i marinai che hanno avuto qualche volta nozione diretta degli elementi della natura scatenati in tutta la loro selvaggia e libera violenza sul cielo e sul mare. Essi soltanto possono immaginare che cosa voglia dire navigare nell'aria in mezzo ad un uragano che spianta le darsene dei porti blocca i piroscafi, trasforma la superficie marina in un orrendo gorgo di vortici giganteschi e schiumosi e l'aria in un carosello di venti violentissimi. Se qualcuno dei nostri piloti privo di qualsiasi visibilità, preso in mezzo ad enormi [illegible] scroscianti che univa il cielo al mare travolto in mulinelli e vuoti d'aria che precipitavano di diecine di metri o impennavano le ali dello idrovolante avesse dovuto ammarare per qualche guasto improvviso, non avrebbe potuto neppure tentare di salvare l'apparecchio: esso sarebbe stato senz'altro travolto nei gorghi marini. La fortuna ha protetto lo stormo italiano guidando otto apparecchi fino a Los Alkazares e offrendo agli altri sei il rifugio improvvisato della piccola rada di Puerto Campos. Ma non soltanto la fortuna: la Crociera si è salvata nel momento in cui la ritenevamo perduta per sempre mercè la impareggiabile maestria dei nostri equipaggi. Agli effetti della tecnica della navigazione aerea il salvataggio di sei apparecchi a Puerto Campos ha anch'esso un grande valore.

Il punto tragico della Crociera

Le altre tappe fino a Bolama secondo le osservazioni di S. E. Balbo, non costituiscono che sei, sette ed otto ore di regolare navigazione.

A Bolama doveva avvenire l'esperienza nuova, cioè il decollaggio notturno, che doveva essere il punto drammatico della Crociera.

Il Comandante della Crociera così continua:

Eppure dopo la esperienza nostra io ritengo che per un volo in formazione la baia di Bolama offra la massima sicurezza: certo occorre una garanzia fondamentale quella appunto che noi già avevamo acquistata nei mesi precedenti che cioè per decollare gli apparecchi non calcolino sulla brezza o sul vento, ma soltanto sulle proprie intrinsiche qualità di distacco dall'acqua e sulla forza dei motori.

Noi abbiamo affrontato la prova in condizioni particolari di difficoltà e di svantaggio. Siamo certi, che, appunto per questo, la nostra esperienza è definitiva.

Abbiamo infatti decollato per squadriglie di tre apparecchi in una notte di foschia senza luna sulle acque, di cui non vedevamo la superficie, sopra uno specchio marino di cui non si scorgeva l'orizzonte. E' stato veramente un decollaggio terribile fatto nell'ignoto verso l'ignoto, tutto basato sulla padronanza assoluta degli apparecchi e sulla perfezione degli apparecchi di bordo. Gli equipaggi sono stati superiori alla stessa fiducia che avevamo in loro riposta. Nessuna colpa posso imputare anche la più lieve all'equipaggio dell'apparecchio che si è danneggiato toccando nuovamente l'acqua dopo il decollaggio. In questi casi bisogna sempre tenere conto dell'imponderabile fattore che supera ogni umana maestria e volontà.

La "consegna,, agli equipaggi

Certo se la luna ci avesse mostrato il pelo dell'acqua e l'orizzonte, il decollo sarebbe avvenuto in condizioni assolutamente normali. Ma la tragedia era proprio questa: che io non potevo attendere più a lungo un tempo meno avverso, che correvo il rischio di perdere gli ultimi giorni di luna perchè forse neppure allora sarebbe comparsa tra le nubi e di rimandare per forza la crociera di un mese. Sarebbe stato il fallimento della nostra impresa.

Nel momento in cui l'apparecchio è stato strappato dall'acqua e portato in alto nel cielo oscuro dalla impetuosa violenza dei motori abbiamo messo i nostri altimetri di precisione a zero e ci siamo affidati alla precisione degli strumenti. Non vi era altro da fare, guadagnare velocità e filare diritti. Questa precauzione ci ha salvata la vita perchè non avremmo potuto assolutamente conoscere la quota del nostro volo. Intorno a noi erano le tenebre, cielo chiuso, nessun punto di riferimento; potevamo essere alti nel cielo venti metri, come duemila. Tenendo gli occhi fissi all'altimetro abbiamo perfettamente regolato il nostro volo in quella drammatica fase iniziale della traversata durante la quale ogni errore anche minimo si scontava con la vita, come noi sapevamo benissimo. Incidenti durante quelle sei ore notturne non ne sopravvennero, anche il più piccolo avrebbe significato la rovina irrenarabile. Del resto prima di partire avevamo scaricato insieme con tutto il materiale che non fosse strettamente indispensabile al volo oceanico, anche il battellino di gomma di salvataggio: arrivare con l'apparecchio o non arrivare, ecco la consegna che avevo data ai miei equipaggi.

Gli incidenti della Crociera

Il generale Balbo continua nella descrizione del volo e parla delle difficoltà di mantenere la formazione per ben diciotto ore che sottoponeva gli equipaggi ad una continua tensione di nervi affaticandone la resistenza e mettendo a dura prova le macchine. Se dovessi ripetere il volo atlantico — egli dice — preferirei compiere tre volte la traversata dell'Oceano da solo, piuttosto che in formazione.

S. E. Balbo fa alcune considerazioni tecniche quindi si sofferma sugli incidenti della Crociera:

Abbiamo lasciato due apparecchi a Bolama e due ammararono sull'Oceano, per cui soltanto dieci arrivarono insieme a Natal. Quanto al primo apparecchio danneggiato durante il decollo di Bolama si è ormai stabilito che l'incidente si dovette ad un errore di manovra ed io ho già detto che non se ne può fare appunto ai piloti per le condizioni eccezionali del decollaggio notturno.

E' mia convinzione assoluta che il fatale tragico incidente sopravvenuto al secondo apparecchio si debba a un corto circuito. Non bisogna dimenticare che avevamo a bordo molti accumulatori indispensabili per i fanali di via, l'illuminazione della cabina di pilotaggio e la radio. Questa mia convinzione non è suffragata purtroppo da alcuna testimonianza diretta, perchè l'Oceano ha ingoiato insieme con l'apparecchio tutti gli uomini dell'equipaggio

Mai verrà una risposta precisa al terribile interrogativo che la morte ha lasciato in eredità ai vivi insieme con il ricordo che non morrà Ma proprio per questa implacabile ostinazione del male a non restituire dell'apparecchio neppure un frantume, a non ridarci la salma di un camerata scomparso, dobbiamo concludere che l'incendio è stata la causa del disastro. Una enorme fiammata di quattrocento metri fu distinta sul mare dagli altri apparecchi e notata lontana fin da Bolama. L'"S. 55,, è costruito in modo che qualche rottame rimane sempre dopo qualsiasi incidente che non abbia avuto nel fuoco la causa determinante. In caso di naufragio se ne sono quasi sempre trovate le ali che per la loro struttura sono insommergibili, ecco perchè la ipotesi di un incendio è la più plausibile con la quantità di carburante che era a bordo nel momento del decollaggio.

Il tributo di vite umane

L'incidente sarebbe avvenuto dopo dodici minuti. Tutto, uomini e macchine è andato distrutto in pochi istanti. Così anche noi abbiamo dovuto pagare un tragico tributo di vite umane all'implacabile destino, come sempre accade per ogni impresa che tenti di violarne le leggi, superando i limiti della normalità. Gli eroi italiani si aggiungono alla schiera dei fanti che l'Oceano ha ingoiato. I loro nomi sono scritti a caratteri indelebili nei cieli della patria. L'impresa atlantica con il loro olocausto è circonfusa di un alone sacro che diventa materia di religione patria. Per i due apparecchi rimasti nell'Oceano si è potuto accertare che gli incidenti si debbono alla rottura dei radiatori, prodotta sempre dalle vibrazioni dell'elica. Se dovessi tentare un'altra impresa oceanica non adopererei più eliche di legno che vanno bene in Europa dove possono agevolmente resistere alle vicende del clima temperato, ma non sono adatte ai cieli tropicali ove le pioggie precipitano con inaudita violenza.

L'ingiuriosa affermazione

S. E. Balbo esamina i risultati dati dall'esperienza atlantica che confermano la maestria dei nostri piloti, il brillante esperimento tentato di un nuovo apparecchio radio, costruito dal magg. Marino della Direzione sperimentale aeronautica, e della stupenda prova dei motori degli apparecchi. Quindi parla del banale incidente accorso al capitano Baistrocchi durante il rimorchio del suo apparecchio, e delle possibilità di traffico.

Il generale Balbo prosegue:

Tra le critiche che la stampa internazionale ci ha rivolto — poca cosa in verità, in confronto agli innumerevoli alti elogi — la principale è di aver taciuto per ventiquattro ore sugli incidenti di Bolama, dove un apparecchio fu danneggiato e un'altro apparecchio andò perduto. Il ritardo si deve a una sola preoccupazione: quella di non dare notizie inesatte o premature.

Ma noi siamo stati giudicati sopratutto dal rispetto più sacro che si deve sempre alle famiglie degli aviatori, verso le quali sento una grande solidarietà. Per ventiquattro ore, tanto gli aviatori dello Stormo aereo, quanto il comandante della base di Bolama, hanno sperato che gli aviatori si fossero salvati in qualche isola dell'arcipelago di Bissagos. Il mare che era rimasto muto e deserto dava diritto ai nostri cuori di sperare. Ma non appena ho avuto la certezza della irreparabilità dell'incidente ho comunicato la notizia precisa a Roma ed a Roma è stata trasmessa alla stampa mondiale, quasi subito cioè, con il massimo di tempo indispensabile affinchè le famiglie non ricevessero la ferale notizia attraverso un anonimo e freddo comunicato dei giornali. Nessuna preoccupazione da parte nostra di diminuire il successo dell'impresa. Questa supposizione è gratuitamente ingiuriosa. Abbiamo il diritto di pretendere che ci si creda incapaci di fare calcoli meschini sulla vita e sulla morte dei nostri camerati.

Per il progresso aeronautico

Concludendo, con la traversata atlantica, non soltanto noi pensavamo di portare oltre l'Oceano la bandiera della Patria fascista, affidataci dal Duce, non soltanto volevamo tentare un'impresa non ancora tentata dagli altri, ma intendevamo rendere un servizio alla causa stessa universale ed umana dell'Aeronautica. Le prime traversate aeree dell'Atlantico del nord compiute da Reed, da Alcook e da Coutinho, passarono quasi inosservate dal punto di vista della esperienza aeronautica. Il mondo giudicò quei raids atti di audacia personale e nulla più. Dieci anni più tardi quando Lindberg volò da New York a Parigi, il mondo rimase sbalordito ma non per questo mutò opinione, anzi definì la sua impresa come il raid del «Pazzo volante», insomma fino alla Crociera italiana, molti giudicarono un «bluff» la trasvolata dell'Atlantico: era una prova di superiore ardimento individuale un gesto di sfida al destino e forse un'atto di follia.

Le possibilità degli sviluppi civili e militari delle traversate oceaniche non venivano prese in considerazione: tutte utopie lontane! Le cose si sono oggi rovesciate. Il nostro volo fa pensare gli americani e gli europei unanimemente. Il mondo dice che è avvenuto un fatto nuovo nella storia delle comunicazioni aeree e intercontinentali e si deducono pronostici sull'uso che ne potrà fare l'aviazione civile e quella militare.

Quanto ha camminato la scienza aeronautica, dalla fine della guerra ad oggi, si è fatto di più, per il progresso dell'aviazione, che dal tempo di Wrigt all'ultima battaglia aerea combattuta nei cieli della guerra mondiale alla fine del 1918. Ma si ha la coscienza, in tutti i paesi a forte e intensa civiltà, che è ancora poco e che l'aviazione non si ferma.

La nostra impresa può essere ripetuta da altri, anzi è destinata ad essere superata domani, forse da noi stessi, su itinerari ancor più difficili come ad esempio sulla distesa oceanica del nord tra l'Europa e gli Stati Uniti. La scienza dell'aria ha fretta, brucia le tappe, non procede coi criteri prudenziali delle altre scienze che camminano a piccoli passi. I motivi sono molto plausibili. Il progresso aeronautico è direttamente collegato con la potenza civile politica, e militare dei popoli, ed anzi è propulsore del ritmo stesso della civiltà contemporanea.

La parola del Duce

La scienza pure è dunque sollecitata dalle necessità pratiche più imperiose. L'Italia crede nell'aviazione. Il suo Capo ha dato ali alla giovinezza italiana: ali e cuore. Egli la spinge lontano. Proprio per affermare il glorioso sviluppo della conquista umana nei cieli dell'Italia fascista, ha lanciato sull'Oceano lo Stormo delle ali tricolori. La parola del Duce nell'ordine del giorno lanciato agli equipaggi della Crociera aerea transatlantica suona, dopo l'impresa compiuta, come una diana verso alte più audaci imprese.

ITALO BALBO ".

La visita del generale Balbo

al Presidente della Repubblica brasiliana

RIO DE JANEIRO, 17

Alle ore 15 il generale Balbo ha fatto visita al Capo del Governo provvisorio della Repubblica, Getulio Vargas. Il generale Balbo che indossava la grande uniforme, era accompagnato dal R. Ambasciatore Cerruti e dallo Stato Maggiore dello stormo, Generale Valle e comandante Maddalena, con gli ufficiali d'ordinanza Cagna e Bisco, nonchè dall'ammiraglio Bucci con il capitano di vascello Pasetti, capo dello stormo maggiore della Divisione navale esploratori, tutti pure in alta uniforme. La cerimonia ha avuto lo stile delle grandi solennità. — Il Palazzo Catete, ove ha sede il Capo dello Stato brasiliano era sfarzosamente adorno di fiori. Ai piedi dello scalone erano la musica militare ed una compagnia d'onore.

Il gen. Balbo è stato ricevuto nel salone dal presidente che gli va incontro rallegrandosi per l'esito della Crociera ed altamente compiacendosi per il grande cammino nella civiltà fatto dall'Italia fascista. Vengono presentate al Presidente Vargas tutte le personalità dell'Aviazione e della Marina italiana che sono presenti. Viene fatta quindi una fotografia degli italiani insieme col Presidente del Brasile.

Alle 17 gli equipaggi col generale Balbo hanno assistito ad un solenne Te Deum. Dopo la funzione un padre francescano ha esaltato il genio e il valore dell'Italia. Fuori del Tempio una folla immensa attendeva l'uscita dei transvolatori.

Alle 20.45 è stato offerto al gen. Balbo un pranzo di gala dal Ministro degli Esteri.

L'Italia e l'Unione europea

Impressione suscitata dal discorso di Grandi a Ginevra

ROMA, 17 notte

Dalla grande sala del palazzo della Società delle Nazioni a Ginevra giunge attraverso gli inviati speciali dei giornali di tutto il mondo, l'eco delle prime scaramucce della conferenza. Per la prima volta alla riunione, un grande discorso è stato pronunciato nella lingua di Dante. A Londra Grandi si servì dell'inglese e ognuno sa che il nostro Ministro degli Esteri conosce alla perfezione anche il francese. ma a Ginevra egli ha portato la lingua nazionale italiana, ciò nel suo diritto, ed ha rallegrato, per confessione stessa della stampa francese, le orecchie degli ascoltatori.

Precisazione tempestiva

Ma al di là della forma ci piace rilevare la sorpresa suscitata dalla presa di possesso dell'Italia che è stata veramente sensazionale, per l'importanza dei problemi sollevati e per il tono chiaro e fermo del discorso del Ministro Grandi.

Si è compreso subito che il Governo fascista ha voluto precisare i suoi punti di vista immediatamente all'inizio dei lavori, per evitare equivoci e confusioni che avvengono troppo spesso nel corso delle riunioni internazionali.

Abbiamo veduto come la politica di paneuropa abbia in seguito rivestito forma esclusivamente economica. Lo scopo pratico di farla marcare con tale veste economica verso inutili risultati, non può annullare, nè nascondere i principii politici, nè le questioni politiche che ne sono la base e ne formano il contenuto più importante. Ora l'azione combinata dei governi più interessati e della Segreteria della Società delle Nazioni, che appresta una piattaforma esclusivamente pratica per le discussioni attuali, tendeva troppo visibilmente a superare le pregiudiziali già espresse e confermate dai diversi governi, come punto di partenza. Queste pregiudiziali insuperabili sono tre.

Primo: universalità di qualunque formazione europea che non può a meno di comprendere tutti gli Stati europei per darsi questo titolo.

Secondo: disarmo effettivo per assicurare la sicurezza reciproca e quell'atmosfera di fiducia senza la quale non è possibile alcuna unione.

Terzo: perfetta eguaglianza giuridica e politica per tutti gli Stati poichè qualunque impresa di giudizio e di interessi dominanti annulla il concetto medesimo di una Unione come quella presentata.

Questi tre principii furono nettamente proclamati dal Governo fascista di fronte alla disinvoltura con cui si sta scivolando su un terreno pieno di possibili sorprese.

Meraviglia e impreparazione

L'avvertimento contenuto nel discorso del Ministro Grandi ha fatto sensazione perchè ha messo il dito sulla piaga, come è costume della nuova Italia e secondo lo spirito di Mussolini. L'Italia non nega l'importanza e il valore dei problemi economici, così urgenti nell'ora attuale, e vi collabora anche con il suo consueto spirito volonteroso; ma ha voluto ricordare la responsabilità ai Governi europei per fare il primo passo verso nuove formule; guai ai passi falsi: noi italiani abbiamo veduto alla conferenza della pace che cosa significa avere fatto un passo falso!...... Tutti lo sentiamo oggi.

E' naturale che questo ammonimento abbia portato qualche scompiglio nel prestabilito andamento della riunione. La stampa svizzera si meraviglia che nessuno della conferenza abbia preveduto ciò, nè la Presidenza, nè il Segretariato: ma di tale impreparazione a chi può farsi colpa: che cosa ci deve fare il Governo fascista se esisteva o si faceva esistere una tale impreparazione?

Gli ammonimenti di Mussolini, ripetiamo, non sono di oggi; oggi i problemi sono chiari e inequivocabili.

Così l'Italia ha assolto ancora una volta il suo dovere di sincerità nell'interesse comune.

L'importanza del discorso di Grandi

rilevata dalla stampa inglese

LONDRA, 17.

I giornali ricevono da Ginevra dispacci che mettono in evidenza l'importanza del discorso del Ministro Italiano degli Esteri, on. Grandi.

Il «Daily Telegraph» scrive: «L'on. Grandi ha parlato a sostegno della causa della solidarietà europea e aggiunge che il discorso ha suscitato grande impressione particolarmente nella parte in cui si rileva che la discussione circa l'Unione europea è possibile sola sulla base della uguaglianza delle nazioni partecipanti e della base sulle riduzioni degli armamenti in armonia al patto della Società delle Nazioni.

Il «News Chronichle» nota la assenza di talune potenze dalle discussioni domandandosi se l'Unione europea non dividerebbe effettivamente l'Europa in due campi.

Il «Manchester Guardian» dice che le proposte del Ministro italiano hanno il merito di essere realistiche. Il suo discorso, scrive il giornale ha richiamato la Commissione dal briandismo al realismo.

L'on. Grandi è l'unico oratore che ha toccato le radici del problema.

Il nuovo servizio commerciale

sulle Ferrovie dello Stato

ROMA, 17.

Con Decreto Reale è stato istituito nelle Ferrovie dello Stato il nuovo servizio commerciale e del traffico, allo scopo di riunire in un apposito organo tutta la materia inerente ai traffici e all'indirizzo commerciale dell'Azienda, sopratutto in relazione ai bisogni sempre più affermatisi negli ultimi tempi, per la depressione dei trasporti e per la concorrenza di altri mezzi.

Per dettare l'indirizzo cui questo nuovo servizio deve ispirarsi nell'esecuzione dei trasporti e nei rapporti del pubblico che si serve delle ferrovie, il Ministero delle Comunicazioni ha diramato una circolare diretta agli organi interni dell'Amministrazione e alla Milizia ferroviaria e che contiene disposizioni generali che interessano notevolmente tutto il mondo commerciale.

L'accordo fra i cotonieri inglesi è fallito

La serrata degli stabilimenti del Lancshire - 250 mila operai senza lavoro

LONDRA, 17.

Malgrado l'intervento del Ministro del Lavoro, il quale si è trattenuto per oltre dieci ore in colloquio con i rappresentanti della una e dell'altra categoria, non è stato possibile raggiungere un accordo nella vertenza cotoniera cosicchè oggi a mezzogiorno si è iniziata la serrata in tutti gli stabilimenti del Lancashire, serrata che lascia senza lavoro 260.000 operai.

Come è noto la decisione che trova oggi la sua applicazione, era stata deliberata una diecina di giorni or sono dagli industriali nella speranza che nel frattempo si potesse addivenire a una soluzione della penosa vertenza; ma le trattative son fallite ier sera, sul rifiuto da parte dei tessitori di impegnarsi a accettare la deliberazione del loro consiglio generale di indire cioè un «referendum» fra gli operai federati, e sul rifiuto degli industriali di procastinare per un'altra settimnaa la minacciata serrata.

Circa 700.000 telai rimangono così inoperosi nel Lanlashire.

17 miliardi di spesa in Francia

per il progetto di attrezzamento nazionale

PARIGI, 17.

Nella seduta di stamane la Camera ha discusso il progetto per la erogazione immediata di alcuni fondi relativi all'attrezzamento nazionale che ascendono a 680 milioni, di cui 190 per le strade, le vie navigabili e i gran di stabilimenti marittimi, 120 milioni per la elettrificazione nelle campagne, e 210 milioni per le costruzioni scolastiche. Il progetto di attrezzamento nazionale prevede una spesa totale di 17 miliardi e mezzo da ripartirsi in 5 anni. Il bilancio del 1931 comporta una spesa di 1.200.000.000. Il relatore sig. Chapdelain fa osservare che i lavori che erano stati decisi sono cominciati e che non si possono interrompere sopratutto in presenza alla crisi di disoccupazione che comincia a farsi sentire. Il sig. Francois, Sottosegretario nazionale critica vivamente il progetto di attrezzamento nazionale del governo attuale. Il Ministro delle Finanze Germanin Martin risponde affermando che il piano elaborato dal l'attuale governo dà alla nazione maggiori garanzie di quelle offerte dal piano precedente. Dopo di che l'insieme del progetto è approvato.

La preparazione militare in America

450.000 dollari per il bilancio della guerra

WASHINGTON, 17.

La Camera dei rappresentanti ha concluso la discussione del bilancio della guerra che presenta il cospicuo stanziamento di 446.404 mila dollari, dopo aver respinto un ordine del giorno del dep. Fiorello la Guardia, il quale proponeva di eliminare le spese preventivate per la istruzione militare nei collegi di istruzione.

L'avv. La Guardia sostenendo che si trattava di una forma di preparazione militare ha insistito perchè venisse eliminata la somma stanziata in bilancio e destinata appunto a sussidiare l'istruzione premilitare nei collegi, ma la grande maggioranza si è schierata contro le sue vedute.

Si apprende che il numero degli aeroplani che son stati costruiti in America durante il decorso anno è stato di 3224. Di questi 710 sono stati eseguiti per conto dell'esercito e della marina.

Il Senato ha approvato il disegno di legge che autorizza lo stanziamento di 30 milioni di dollari, occorrente al rimodernamento di navi da guerra.

Il programma navale sovietico

Marina mercantile e flotta di guerra

MOSCA, 17

Il Governo sovietico ha elaborato il programma per lo sviluppo della flotta mercantile russa Nel corso di quest'anno verranno costruiti 305 piroscafi al costo complessivo di 400 milioni di rubli. In questa somma non sono incluse le spese per la costruzione delle navi da guerra.

Il Governo sovietico progetta anche la costruzione di un cantiere navale con una spesa di ventisette milioni di rubli, in cui si costruiranno esclusivamente sommergibili e piccole unità da guerra.

I torbidi di ieri a Bombay

L'arresto dei membri del congresso indiano

BOMBAY, 17.

Dopo una giornata di continui conflitti la città assunse ieri sera verso le 21 un aspetto di tranquillità; ma un'ora dopo ricominciarono le dimostrazioni e vi furono nuovi conflitti con la polizia che caricò i dimostranti e disperse a colpi di lathis. Si ebbero così a lamentare altri trentacinque tra morti e feriti.

Il Consiglio di Guerra del Congresso panindiano avava progettato cortei che si dovevano svolgere nelle diverse località con grande solennità e in perfetto silenzio a conclusione della giornata del Hartal. Tutti i componenti del Consiglio vennero però arrestati mentre tentavano di chiudere la serie delle dimostrazioni svoltesi per tutta la giornata, con un comizio indetto nella spianata di Maydan.

Rigida epurazione a Mantova

nei ranghi del Partito

MANTOVA, 17.

In obbedienza agli ordini del Segretario del Partito, il segretario federale di Mantova, secondo rigidi criteri ha proceduto, con la assistenza dei vari Direttorii dei Fasci e sulla scorta di coscienziose inchieste, ad alleggerire le file del Partito nella nostra Provincia, di tutti gli elementi indesiderabili.

Questa severa epurazione ha condotto, secondo quanto un comunicato ufficiale precisa, ad eliminare dai ranghi 2323 iscritti, i quali sono nel comunicato così incasellati: per mancanza di fede o per fede dubbia 1749, per apatia 148, per patriottismo a scadenza fissa 13, per magagne passate o per sfruttamento della tessera per interessi personali 19, perchè mormoratori o perturbatori 48, perchè pesi morti 112, per incomprensione dei doveri fascisti 102, perchè giuocatori 53, per dissesti dolosi 32, per inabilità intellettuale 9, per condanne penali 19, per prodotte dimissioni 22.

La nomina del co. Steno Bolasco

a Commissario dei Fasci per l'Argentina

ROMA, 17.

Al Conte Steno Bolasco-Piccinelli di Treviso, è stato conferito l'incarico dalla Segreteria Generale dei Fasci all'Estero di reggere in qualità di Commissario straordinario, la Delegazione dei Fasci dell'Argentina.

Direttore di banca e due ex deputati

denunciati per appropriazione indebita

ROMA, 17 notte

La Banca d'America e d'Italia qualche giorno fa denunciava il direttore della sede di Roma, comm. Ernesto Malefatti, per essersi appropriato indebitamente di circa tre milioni in danno dell'Istituto mediante falsificazione di uno cheque e altri titoli. L'istruttoria ha fatto risultare che il Malefatti aveva come complici gli ex deputati Silvestri Graziano e Tullio Benedetti. Così il giudice istruttore cav. Guidi su richiesta del procuratore del Re cav. Tassoni emetteva mandato di cattura contro il Malefatti e dei supposti complici. Il Malefatti e il deputato Graziani si trovano già detenuti a Regina Coeli, mentre l'ex deputato Benedetti è latitante.

Notizie in breve

ESTERO

Le vittime del terremoto nel Messico.

MESSICO, 17. — Le cifre ufficiali fanno ascendere finora il numero delle vittime del movimento tellurico che ha colpito il 15 corrente lo Stato di Oxaca a 65.

Giacimenti d'oro scoperti in Russia.

MOSCA, 17. — Giunge notizia da Belocodsk nell'Asia centrale russa che nella vallata del fiume Kulan e in quella del suo affluente Lujasi, è stato scoperto un giacimento aurifero di notevole importanza.

Giornalista espulso da Cuba.

AVANA, 17. — In seguito ad un decreto di espulsione emanato dal presidente Machado, è partito per la Florida un giornalista, Jon Atilford; egli era a Cuba da più di 20 anni e dirigeva il periodico «Havana American» di cui era proprietario.

La Coppa Schneider e l'America.

WASHINGTON, 17. — Secondo dichiarazioni del segretario aggiunto dell'Aeronautica e marina, è assai improbabile che questa partecipi quest'anno alla gara per la Coppa Schneider.

Il vano attacco a un record aereo dell'Italia.

ISTRESS, 17. — A causa della violenza del vento, gli aviatori Lebri e Doret hanno abbandonato il tentativo di battere il record di durata e di distanza in circuito chiuso, detenuto dall'Italia.

Il suicidio di un presunto figlio di Michele di Russia.

MELBURNE, 17 — Sulla spiaggia del Queensland nelle vicinanze della città di Cairns è stato rinvenuto il cadavere del dottor Frank Henderson che sotto tale nome pretendeva di nascondere quello reale di Alessandro Michele Romanoff figlio del Granduca Michele di Russia.

La pagina dell'agricoltore friulano

Il ribasso dei prezzi
dei fertilizzanti

Registriamo anche questo vantaggio all'attivo dell'anno nuovo. Il passivo è tanto, che bisogna benedire ogni risorsa anche come questa, che non è grande.... perchè grande non poteva essere.

Siamo grati a S. E. il Capo del Governo che personalmente ha trattato la faccenda coi dirigenti dell'industria dei concimi chimici.

Un autorevole confratello dice che bisogna esser grati al Duce e solo a Lui. Io direi: principalmente a Lui. Ma perchè no, un poco, anche agl'industriali che hanno ribassato i prezzi? Dopo tutto, che male ci sarebbe a non vivere in tensione con chi prepara i sali della terra, elementi fondamentali della produzione agraria?

Domando. Non giudico. Nè, tanto meno, propongo.

* *

Dicevo dunque che la risorsa derivante agli agricoltori da questo «ultimo» ribasso non poteva, specialmente rispetto al perfosfato, essere grande. E ciò perchè il perfosfato in Italia era già più a buon mercato che all'estero: e, come gli industriali hanno potuto dimostrare, il suo prezzo aveva già preceduto e superato, nella discesa, quella dei prezzi delle derrate agrarie.

Il perfosfato 15 - 16 per cento, che nell'anteguerra costava in media L. 8 al quintale quando il frumento era a 30 lire, avrebbe potuto salire fino a L. 40 (8 x 5) quando il frumento andò a L. 150 e più (30 x 5); ma in fatto non salì mai oltre L. 29-30.

Ora che il grano, purtroppo per noi, è sceso a L. 100 e anche più giù, il perfosfato non costa tre volte e un terzo quel che costava nell'anteguerra, ma assai meno.

In alcune regioni d'Italia poi veniva venduto, anche prima dell'alto intervento, a prezzo già così basso, che non è stato possibile nemmeno di ridurlo ulteriormente.

Per questo, e non per altro, l'attuale ribasso fino a L. 1.42 l'unità (base Livorno) non poteva essere, come non è, un grande vantaggio. Sempre però vantaggio.

* *

Maggiori ribassi il Duce ha ottenuto sul prezzo degli «azotati»: 12 lire a quintale sul solfato ammonico; 12 lire sul solfonitrato ammonico; 3 lire sul nitrato di calcio; e per la calciocianamide riduzione proporzionale. Poi si hanno ribassi anche sul prezzo degli anticrittogamici.

Ma restando in tema di fertilizzanti, io ho sempre invitato gli agricoltori, ed oggi ve li richiamo, a considerare i prezzi dei concimi alla stregua della «convenienza economica».

Ora è mia convinzione radicata e profonda che tale convenienza non venne mai meno anche quando i concimi chimici erano, è vero, più cari.

Perchè una delle due: o è vero, per esempio, che 20 chilogrammi di azoto nitrico o ammoniacale, determinano in media, se bene impiegati, un maggior prodotto per ettaro di: 4 quintali di frumento; 6 di granoturco; 30 di barbabietole; 40 di pomodori; 3 di tabacco; 1 di canapa; 25 di fieno, ecc. o non è vero.

Se non fosse vero, almeno approssimativamente e bisognerebbe buttare all'aria questo, e non pochi altri, postulati della tecnica agraria, e della scienza su cui la tecnica si fonda.

Ma è vero. E allora, si facciano i conti come si voglia, la convenienza, il vantaggio, dell'usar concimi c'era ieri, come c'è oggi, e ci sarà domani.

Anzi, bisogna bene che gli agricoltori restino convinti che, anche in piena crisi agricola, «non ci sono per loro denari meglio spesi di quelli impiegati nei concimi chimici».

* *

— Come mai dunque l'avvenuta deplorevole contrazione del consumo? —

Non vi è spiegazione più semplice di questa e la darò in lingua povera: gli agricoltori sono in bolletta.

Questa è una verità vera, nuda e cruda. Si rialzeranno. Lo speriamo tutti. Anzi io lo credo. Ma ci vorrà il suo tempo. Intanto i campagnuoli non hanno soldi.

Certo che per acquistar concimi data la loro sicura efficacia, e il loro effetto economico sulla gestione rurale, i danari si dovrebbero trovare anche a prestito.....

Ma chi toglierà all'agricoltore la avversione innata, del resto sotto molti riguardi salutare, a indebitarsi, specialmente in forma cambiaria?...

Ecco la vera causa della contrazione di consumo dei fertilizzanti: la deficenza di capitale circolante nelle aziende rurali.

Io dunque non mi stancherò di dire agli agricoltori: Concimate; è l'interesse vostro; è il solo modo questo per aumentare la fertilità della vostra terra; e a fertilità crescente, prodotti crescenti; e questi guariranno la crisi!

Ma in pari tempo, per quel poco di influenza che posso esercitare, non mi stancherò nemmeno di adoperarla affinchè gli altri titoli passivi del bilancio agricolo discendano (imposte, affitto del terreno, ecc.) per tener dietro al precipitoso rinvilio dei prodotti del suolo.

Occorre insomma tornare a un equilibrio, che ora è spezzato. Perchè l'agricoltura ritrovi la fiducia nella sua stessa industria. Chiunque, grande o piccolo, avrà contribuito a tal fine, sarà un benemerito del Paese.

TITO POGGI
Senatore del Regno.

Una novità statistica
Il rilevamento mensile agrario

L'«Agenzia Volta» dà notizia che un insigne scienziato, Gaetano Pietra ordinario di stastica all'Università di Padova ha trovato per la prima volta il modo di inserire la produzione granaria, che è evidentemente, per natura, un fenomeno rilevabile soltanto annualmente, dentro il quadro dei fenomeni mensili, come avesse una periodicità mensile. La cosa è tanto più rimarchevole per un Paese come il nostro, ove l'agricoltura ha una così grande importanza per l'economia della Nazione. Sarà pertanto possibile recare, nella valutazione statistica della situazione del momento, l'apporto di un fattore essenziale, che finora sfuggiva ad un calcolo immediato.

«Il problema delle variazioni della produzione agricola — così il prof. Pietra enuncia la soluzione che egli propone — può essere proposto indipendentemente alla ricerca delle cause che determinano tali variazioni e in connessione cogli altri fenomeni della vita economica di un paese. Ora, sotto questo punto di vista, si è usato sin qui prendere in esame separatamente i raccolti annui delle singole colture, ovvero globalmente l'ammontare complessivo della produzione lorda dell'agricoltura. E' così che quasi sempre, nello studio della congiuntura nella quale si tiene conto degli indici dei fenomeni che variano da mese a mese o, tutt'al più, da trimestre a trimestre, si trascurano gli i... che corrispondono soltanto a variazioni annuali e non si fanno mai entrare gli indici delle produzioni agrarie, ciò che evidentemente costituisce una incompletezza di visione, tanto maggiore quanto più grande è l'importanza che l'agricoltura presenta nella economia di un dato paese, atteso che nei paesi prevalentemente agricoli l'andamento degli affari — la cui conoscenza è per l'appunto lo scopo precipuo dello studio della congiuntura — può identificarsi almeno in parte lo andamento dei raccolti»

Non è qui il caso — soggiunge l'«Agenzia Volta» — di esporre i procedimenti tecnici proposti dal prof. Pietra nel suo studio. Basterà dire che essi raggiungono perfettamente lo scopo perseguito, di far diventare le produzioni agrarie un fenomeno misurabile mese per mese.

Il raccolto bozzoli in Italia nel 1930
Il primato friulano

L'Ente Nazionale Serico ha pubblicato le cifre ufficiali sul raccolto bozzoli italiano nel 1930, quali sono derivati dalle inchieste compiute separatamente dall'Ente Nazionale Serico, dall'Associazione Serica italiana e dalla Sezione Allevatori bachi delle C. N. F. A., i cui risultati furono poi elaborati riveduti e concretati dall'Ente stesso.

Senza aggiungere parole, riportiamo la breve premessa che precede il prospetto delle produzioni, diviso per sezioni e per provincie.

Andamento della stagione e degli allevamenti.

Nel suo complesso la campagna bacologica del 1930 in Italia può considerarsi buona, e particolarmente tale è riuscita nel Friuli.

Il mese di maggio fu, al solito, incostante; alla prima quindicina fredda e piovosa che ritardò la vegetazione dei gelsi seguirono verso il 20 alcune giornate calde che favorirono la ripresa dello sviluppo della foglia e l'andamento degli allevamenti.

Alla fine del mese abbondanti pioggie causarono un nuovo rallentamento e qualche timore per l'esito degli allevamenti.

Il mese di giugno invece, con continuità di giornate calde, fu assai favorevole; il corso degli allevamenti ne venne accelerato e la vegetazione dei gelsi divenne rigogliosa tanto da lasciare in molte località, alla fine degli allevamenti, una eccedenza di foglia.

Anche nelle zone meno favorite la foglia di gelso è risultata sufficiente.

Scarsa nel complesso, la malattia; pochi i danni causati in alcune località dalla fersa dei gelsi, sporadici e lieve entità i casi denunciati di calcino, macilenza e flaccidezza nei bachi.

ONCIATO ALLEVATO. — L'onciato complessivo allevato nel 1930 risulta leggermente inferiore a quello del 1929 (once 893.843 contro 919.737 ossia del 2.82 per cento di meno).

La Lombardia e il Veneto segnano un aumento; ma questo non è stato sufficiente a compensare le riduzioni assai forti che si notano negli altri Compartimenti.

Le cause delle diminuzioni possono individuarsi: nell'andamento poco promettente della stagione al suo inizio, nella temuta scarsità di foglia per la ritardata vegetazione dei gelsi dovuta al freddo della prima quindicina di maggio e nel continuo ribasso dei prezzi delle sete, che lasciava prevedere prezzi pure bassi per i bozzoli.

PRODUZIONE BOZZOLI. — Lo andamento migliore della stagione durante le ultime età dei bachi e la salita al bosco, ha influito favorevolmente sul rendimento unitario del seme allevato, tanto da far salire la media generale del Regno a Kg. 59 per oncia, superiore di un chilogrammo a quella dell'anno scorso (Kg. 58) ed anche a quella del 1924 (Kg.58.75)

Degno di nota il fatto che nello ultimo quinquennio ad una progressiva, se pure lenta, diminuzione dell'onciato allevato corrisponde un graduale aumento nella produzione di bozzoli per oncia di seme.

Fino al 1929 questo aumento ha potuto non solo compensare la diminuzione di onciato, ma anche permettere di avere una produzione totale di aumento.

Quest'anno la compensazione non è stata possibile e il raccolto è risultato inferiore a quello dello scorso anno.

1926	955.885	45.09	43.098.707
1927	942.986	53.77	50.701.974
1928	925.064	56.74	52.488.430
1929	919.737	58.00	53.348.835
1930	893.843	59.00	52.734.060

La produzione 1930 di chilogrammi 52.734.060 segna una diminuzione dell'1.15 per cento su quella del 1929. Nella produzione per oncia di seme allevato superano la media del Regno (Kg. 59): il Piemonte; la Liguria, le Tre Venezie, le Marche, l'Umbria; il Lazio, gli Abruzzi e Molise e le Puglie.

Le più elevate produzioni per oncia furono però date dalle seguenti provincie:

Udine (Kg. 73.35) — Belluno (Kg. 72) — Trieste (Kg. 71.90) — Venezia (Kg. 71.05) — Treviso (Kg. 71.20).

La produzione media per Kmq. risulta di Kg. 170 contro Kg. 172 del 1929 ed è stata superata nel Piemonte, nella Lombardia, nel Veneto e nelle Marche. Le più elevate produzioni per Kmq. sono quelle delle Provincie seguenti:

Treviso, Kg. 2.188.50 — Cremona, 1.893.30 — Milano, 1.097.40 — Bergamo, 939.65 — Mantova, 939.45 — Varese, 875.75 — Vicenza, 871.50 — Brescia, 818,20.

Nel 1930 quindi (come già nel 1929) il primato per la più alta produzione per oncia spetta alla Provincia di Udine e quello per Kmq. spetta alla Provincia di Treviso.

Il pericolo jugoslavo
per il nostro allevamento bovino

Chi ha occasione di frequentare i nostri mercati di animali bovini non può a meno di rimanere tristemente impressionato nel constatare le periodiche importazioni di vacche jugoslave per opera di poco scrupolosi speculatori.

Queste vacche, le quali il più delle volte rappresentano lo scarto dei mercati d'origine, sono, com'è notorio, in uno stato di deficiente nutrizione, scarsamente lattifere, non abituate al lavoro e molte volte affette da tubercolosi e vaginite in modo da portare un vero disastro nelle stalle in cui vengono introdotte.

Eppure vi sono ancora dei contadini incoscienti che credono di concludere un buon affare risparmiando qualche centinaio di lire e acquistano queste bestiacce delle quali, poi, dopo breve tempo, devono disfarsi provando amare delusioni!

Acquistare una buona vacca sul pubblico mercato non è cosa tanto facile, poichè generalmente coloro che possiedono buone lattaie e riproduttrici fanno qualunque sacrificio ma non se ne privano.

Chi poi acquista bovine iugoslave commette non solo un grave errore economico, ma porta un elemento deleterio nell'opera di ricostruzione del nostro prezioso patrimonio zootecnico, che, dopo la guerra, è andato gradatamente ricostituendosi sia per la quantità che per la qualità, specialmente per la razza pezzata rossa friulana della quale mediante un'accurata selezione, si sono formati e si stanno formando nelle zone più evolute della provincia dei gruppi di vacche scelte sotto diligente controllo di una razionale alimentazione e di una redditiva produzione di latte.

Sarebbe davvero doloroso che questo lavoro assai bene organizzato e diretto dal benemerito nostro ispettore zootecnico Dr. Cav. Mario Muratori, efficacemente appoggiato dalle principali istituzioni zootecniche della Provincia e dagli allevatori più appassionati, avesse da venire guastato dall'introduzione di una razza senza caratteristiche proprie, ma che rappresenta il peggiore degli ibridismi ed è inquinata da tare esiziali ed ataviche.

Pur troppo in omaggio alla libertà di commercio non si hanno mezzi coercitivi legali per impedire questa dannosa importazione; ma bisogna fare assegnamento su una intensa ed energica propaganda da parte dei bravi cattedratici e veterinari e degli allevatori intelligenti, diretta a dissuadere alcuni contadini di scarsa mentalità dal fare tali perniciosi acquisti.

Speriamo che il buon senso ed i numerosi risultati catastrofici che si sono verificati abbiano ad allontanare questo grave pericolo iugoslavo il quale tanto da vicino minaccia l'allevamento del nostro Friuli così ben avviato verso un graduale e razionale progresso.

Il Concorso Nazionale Zootecnico
Direttive per l'esame delle aziende concorrenti

Il primo concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico è entrato nella sua seconda fase. Raccolte le domande d'iscrizione, le quali superano per tutto il Regno il numero di ottomila, si è provveduto da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, alla nomina delle Commissioni istruttrici delle gare provinciali.

Di queste fanno parte, oltre il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, membro di diritto, rappresentanti delle istituzioni agricole sindacali della Provincia (Tecnici Agricoli - Federazione agricoltori - Unione Sindacale dell'agricoltura) nonchè esperti zootecnici e veterinari.

Sarà proceduto, quanto prima, ai sopraluoghi per accertare lo stato attuale delle aziende concorrenti, in modo da avere un preciso punto di riferimento per giudicare dei progressi e degli sforzi compiuti in ciascuna di esse.

A questo scopo S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha diramato alle Commissioni provinciali granarie, alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e agli Ispettori regionali agrari la seguente circolare:

«Essendo scaduto, col 30 dicembre decorso, il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al I Concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico, è necessario che le Commissioni istruttrici inizino senz'altro il loro delicato lavoro, e procedano con ogni sollecitudine all'accertamento mediante sopraluoghi delle attuali condizioni delle aziende agrarie concorrenti.

Tale accertamento è di fondamentale importanza per l'esatta valutazione dei progressi che saranno conseguiti nei tre anni di durata del concorso: va quindi effettuato con scrupoloso rigore.

Trattasi di elementi necessariamente complessi, diretti a porre in giusta evidenza non soltanto la entità del patrimonio zootecnico, per sè stesso considerato, ma anche la portata di tutte le altre attività e di tutte le altre produzioni dell'azienda agraria, che possono direttamente o indirettamente influire sulla efficenza quantitativa, qualitativa o produttiva del bestiame allevato, o che da tale efficienza possono trarre incentivo per un più proficuo e razionale sviluppo.

Non va dimenticato, infatti, che le aziende partecipano al concorso con la loro complessa entità ed organizzazione, e che le iniziative attuate per rendere più razionale l'ordinamento delle aziende medesime e per migliorare il rendimento delle colture, sopratutto di quelle cerealicole e foraggere, debbono considerarsi di particolare valore agli effetti dei risultati, notevoli e duraturi, che si vogliono conseguire nel campo zootecnico e frumentario.

Lo scopo da raggiungere è quello di indurre i singoli concorrenti ad introdurre nelle aziende agrarie tutti quei miglioramenti che la tecnica moderna consiglia per aumentare il rendimento economico delle varie produzioni, in special modo di quelle che si compendiano nel binomio: grano e bestiame.

L'altissimo valore morale che assume il concorso per il diretto interessamento di S. E. il Capo del Governo, i vistosi premi posti in gara; la preferenza accordata nella concessione dei contributi e degli incoraggiamenti previsti dalla attuale legislazione zootecnica, nonchè dei contributi e degli incoraggiamenti derivanti dal complesso di provvidenza che sono state e che saranno adottate per la «Vittoria del grano» costituiscono altrettanti validissimi fattori di incitamento e di ausilio, la cui valorizzazione va curata al massimo grado, nel duplice intento di facilitare il compito degli agricoltori iscritti e di rendere il più possibile efficace il loro nobile esempio.

Ma se è doveroso concedere le più ampie agevolazioni ai concorrenti, per la graduale e metodica attuazione delle molteplici iniziative dirette al progresso agrario e zootecnico, è altresì doveroso usare il massimo rigore nell'accertamento degli elementi di giudizio che tale progresso debbono luminosamente dimostrare senza possibilità di dubbio e di equivoci.

Occorre, pertanto, che le Commissioni istruttrici siano compresse delle responsabilità che si assumono, e pongano ogni cura e ogni scrupolo nell'espletamento del compito che sono chiamate ad assolvere.

Molti degli elementi indicati nella scheda sono facilmente rilevabili dagli accertamenti che saranno effettuati in occasione dei sopraluoghi. Per altri elementi, non rilevabili dall'esame diretto, bisognerà che le Commissioni procedano a valutazioni indirette, fissando preventivamente criteri obbiettivi ed uniformi di giudizio.

E' bene ricordare, comunque, che le Commissioni stesse hanno la più ampia facoltà di indagine e di controllo per gli accertamenti e le valutazioni in parola, e che ai concorrenti è fatto obbligo di facilitare, con tutti i mezzi di cui dispongono, il rilevamento dei dati di fatto, sui quali dovrà poi basarsi il giudizio di merito.

Nessuna possibilità di occultazioni o di frodi deve sussistere: qualsiasi tentativo in tale senso da chiunque effettuato, va rapidamente e duramente colpito.

Lo stato iniziale delle aziende concorrenti deve essere rilevato ed accertato, nei suoi minuti particolari, entro il prossimo mese di febbraio 1931.

I dati relativi debbono essere annotati sulle apposite schede, intestate a ciascun concorrente: e sottoscritti da tutti i membri della commissione istruttrice.

Una copia delle singole schede sarà trasmessa, entro il mese di marzo 1931 a questo Ministero, unitamente ad una relazione illustrativa sull'iniziato svolgimento del concorso.

Mentre informo che ho disposto all'invio delle schede per gli accertamenti in numero doppio a quello degli iscritti, resto in attesa di assicurazione in merito all'esatto adempimento delle norme impartite con la presente circolare».

Prevenzione infortunii

L'Associazione Nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, in considerazione che le polveri ed i liquidi che si distribuiscono alle piante per curarne le malattie, espongono a pericoli che possono evitarsi, diffonde le seguenti norme di prevenzione:

1. - Prepara le tue miscele sul luogo dove dovrai distribuire alle piante in apposito recipiente capace e stabile.

2. - Se ti occorra di trasportare miscele pronte per l'uso, assicura solidamente sul carro il recipiente che le contiene e cura che questo sia ben chiuso, ad evitare che, per i sobbalzi del veicolo, gli spruzzi del liquido abbiano ad investirti. Ciò sarebbe estremamente pericoloso sopratutto per gli occhi.

3. - Cura la manutenzione dei polverizzanti e delle pompe irroratrici il cui coperchio deve essere a perfetta tenuta, in modo da evitare sempre che si versi liquido. La pelle delle tue spalle già irritata dallo sfregamento della pompa irroratrice più facilmente andrà soggetta a pericolose bruciature per azione del liquido stesso.

4. - Non salire su scale a piuoli con la pompa a spalla, oltre che a correre il rischio di una fatale caduta per la perdita dell'equilibrio, potrai essere investito ed ustionato dalla sostanza contenuta nella pompa.

Dovendo irrorare piante assai alte, potrai piuttosto allungare il tubo di gomma e renderlo rigido mediante legatura ad una canna o ad una pertica.

5. - In generale i liquidi e le polveri che devi usare sono bruciant e molto velenose; occorre perciò una protezione agli occhi alla bocca e anche alle mani. Noi ti consigliamo mezzi sicuri per prevenire scottature e avvelenamenti; essi sono:

gli occhiali per uso agricolo;
i guanti di tela impermeabilizzati;
le mascherine paranaso e parabocca.

Con una minima spesa potrai premunirti contro seri guai.

6. - Nel fare i trattamenti alle piante evita di metterti contro vento per non essere danneggiato dai liquidi o dalle polveri, sopratutto se sei sprovvisto dei mezzi di prevenzione sopra ricordati.

7. - Durante le irrorazioni e le polverizzazione ti asterrai dal fumare e dal portare le mani imbrattate agli occhi e alla bocca

8. - Ultimato il lavoro, sarà tua prima cura lavarti bene le mani e il viso con acqua pulita e con sapone; meglio se ti sciacquerai gli occhi con acqua tepida.

9. - Se riceverai offesa dalle sostanze adoperate, dovrai rivolgerti subito al medico e mai valerti di falsi medicamenti o di pratiche empiriche le quali possono danneggiarti irrimediabilmente.

10. - Tutti i prodotti anticrittogamici ed insetticidi nonchè le macchine per la distribuzione di essi, collocherai in apposito locale dove non possano entrare bambini o persone non pratiche.

Per una giusta sentenza
del nostro Tribunale

Nella cronaca giudiziaria abbiamo dato notizia mercoledì scorso di un processo svoltosi al nostro Tribunale contro alcuni cittadini di Cervignano, imputati di avere nel giardino della propria abitazione, coltivato clandestinamente delle piante di tabacco.

Trattasi per dir meglio di una pianta della stessa famiglia del tabacco, molto simile al tabacco e pure di essa proibita la coltivazione.

Il Tribunale però accertato che trattavasi di piantagioni fatte allo scopo di abbellimento soltanto e non già di lucro mandava assolti tutti gli imputati perchè il fatto loro attribuito non costituica reato.

«L'Agricoltura Friulana» nel dare notizia del processo, così commenta la giusta sentenza: Siamo molto lieti di questa sentenza del Tribunale di Udine.

Il nostro giornale si era fatto eco della spiacevole impressione suscitata in provincia dallo zelo esagerato di taluni agenti del Fisco, che andavano cercando nelle aiuole fiorite dei giardini se per caso vi fosse stato qualche fiorellino di Nicotiana ornamentale, per applicare inesorabilmente forti multe al proprietario, il quale eventualmente non s'immaginava nemmeno che vi fosse una lontana parentela botanica fra quel fiorellino e il tabacco.

E' sacrosanto diritto dello Stato di difendersi dalle frodi, e di colpire i cittadini che di tali frodi o del solo tentativo di frodare si rendon colpevoli, ma quando la buona fede è tanto lampante da escludere qualsiasi intendimento men chè onesto, gli esecutori della legge dovrebbero saperla interpretare con spirito di equità evitando che i presunti contravventori siano costretti di ricorrere al Tribunale per ottenere giustizia.

Mercati di Udine

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele 40 a 350 — Pere 220 a 350 — Fichi 90 a 150 — Noci 320 a 600 — Prugne 280 a 400 — Uva 120 a 140 — Nocciole 500 a 550 — Aranci 70 a 120 — Mandarini 130 a 180 — Limoni da 8 a 10 al cento — Arachidi 280 a 300 — Datteri 150 a 200 — Cicoria 60 a 80 — Radici 40 a 50 — Fagioli 110 a 160 — Patate 28 a 35 — Cipolle 35 a 40 — Insalata 100 a 140 — Aglio 200 a 220 — Spinaci 100 a 170 — Radicchio 70 a 160 — Broccoli 30 a 40 — Verze 20 a 25 — Brovada 30 a 35 — Cavoli 15 a 18 al cento — Sedano 80 a 100 — Indivia 80 a 120.

Piazza XX Settembre

Frumento L. 100 a 102 al q.le — Grano giallo 45 a 46 — Idem bianco 40 a 42 — Cinquantino 39 a 43 — Segala 56 a 58 — Castagne 90 a 100 — Orzo da pilare 64 a 65.

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità 17 a 19 al q.le — Idem seconda qualità 15 a 17 — Fieno della bassa di prima qualità 16 a 17 — Erba Spagna 18 a 20 — Strame 11 a 13 — Legna forte corta 12.50 a 13.50 — Comune mista 9 a 10.50 — Carbone 32 a 35.

Piazza Mercatonuovo

Prezzi per chilogramma: Mele 1.20 a 5 — Pere 2.60 a 5 — Fichi 1.20 a 2 — Noci 3.80 a 7 — Susine 3.50 a 5 — Uva 1.80 a 2 — Aranci 1 a 1.60 — Mandarini 1.60 a 2.50 - Nocciole 5.80 a 6.50 — Castagne 1.20 a 1.30 — Limoni 0.12 a 0.15 l'uno — Cicoria 0.90 a 1.10 — Arachidi 3.40 a 3.60 — Capucci 0.50 a 0.55 — Radici 0.50 a 0.65 — Fagioli 1.40 a 2 — Patate 0.40 a 0.45 — Cipolle 0.50 a 0.60 — Insalata 1.20 a 2 — Aglio 2.60 a 2.80 — Spinaci 1.30 a 1.70 — Radicchio 0.90 a 2 — Broccoli 0.50 a 0.55 — Verze 0.30 a 0.35 — Brovada 0.45 a 0.50 — Cavoli 0.20 a 1.00 l'uno — Sedano 1 a 1.20 — Indivia 1 a 1.60.

NOTIZIARIO

La crisi agricola nel Giappone

TOKIO, gennaio

Poichè la vita rurale giapponese dipende principalmente da due prodotti, i bozzoli ed il riso, mentre le altre culture hanno una importanza molto secondaria, ci si può fare un'idea del malessere attuale della classe agricola osservando che il valore dei bozzoli raccolti nel 1929 fu di 655 milioni di yen, con una media di yen 1.70 per kg., mentre nel 1930 il raccolto non è valutato che a 405 milioni di yen, con una media di yen 0.80 al kg. Per il riso la quantità disponibile per la vendita è valutata nel 1930 a 36 milioni 777 mila koku, del valore di 625 milioni di yen, cioè 17 yen al koku, mentre nel 1929 furono venduti 32.756.000 koku di riso del valore di 933.000.000 di yen, cioè yen 28.50 al koku. La classe agricola ha perduto quindi in complesso in confronto con l'anno 1929, oltre 650.000 di yen, cioè più di 6 miliardi di lire italiane. Il Governo ha deciso di acquistare a fermo 2 milioni di koku di riso, per contanti e di anticipare ad un interesse molto mite il denaro necessario per depositare in magazzini altre tre milioni di koku in eccedenza. Altri provvedimenti si stanno studiando per aiutare gli agricoltori, tanto per l'acquisto di concimi quanto per le macchine. Non è ancora certo se si deciderà di limitare la produzione dei bozzoli allo scopo di fare salire i prezzi della seta, ma la cosa presenta molte difficoltà.

Revoca di divieto d'importazione

BUENOS AIRES, genn.

Il nuovo Governo ha sospeso i divieti e altre limitazioni per la entrata della frutta fresca nella Argentina, contenuti nel decreto 14 aprile 1925 e successivi, modificando anche quello del 14 maggio u. s. relativo all'importazione dal Paraguay e Brasile.

Com'è noto, il divieto generale del 1925, motivato dalla necessità di difesa contro la «ceratitis capitata» (mosca del Mediterraneo) aveva colpito l'importazione della frutta fresca dall'Italia, agrumi compresi, all'infuori dei limoni.

Il record del ribasso del frumento

LONDRA, gennaio

Il fatto principale avvenuto in questi giorni sui mercati inglesi dei generi di consumo è l'ulteriore ribasso del prezzo del frumento, che è sceso a Liverpool fino a scellini 3.15-16 per cento libbre, che è il prezzo più basso che si sia mai avuto. Le statistiche da 120 anni a questa non contengono alcun prezzo uguale al prezzo attuale. Il record più basso precedentemente avutosi era quello di 4 scellini per cento libbre dell'anno 1894. La causa del presente tracollo è la pressione per la vendita di abbondanti rifornimenti su un mercato [illegible]

Corte d'Assise sonoro

Non c'è nessun male a essere appassionati per i drammi sensazionali; ben peggio è vantarsene. Dopo aver letto dunque, un grande manifesto giallo e nero, promettente due ore di spasimi spirituali, quattì quatti siamo entrati al cinematografo a vedere «Corte d'Assise». «Corte d'Assise» vale a dire «film» sonoro, parlato, cantato e suonato in italiano, al cento per cento.

Bisogna dire subito che come realizzazione del nuovissimo sistema cinematografico è una gran bella cosa: chiarezza di pronuncia, disparità di voci e scioltezza di dialogo che danno la perfetta illusione di trovarsi a teatro. E se volete di più, avvicendarsi di scene e organicità d'azione da avvincere lo spettatore, sì da conquistare tutto il suo interesse e da fargli seguire il romanzo a cuore e fiato sospesi. Potremmo dire meglio?

Tanto che anche noi abbiamo sentito suscitare in noi stessi la nostalgia di vecchi, e più o meno consumati cronisti giudiziari. Perchè, signori, malgrado avere la pretesa di avere buon gusto e di preferire sopra ogni manifestazione quanto più si avvicina all'arte, vorremmo vedere chi di voi, di noi, saprebbe rimanere freddo e indifferente davanti a una vicenda romantico-poliziesca in cui ci sono due cadaveri, quello di un banchiere assassinato di notte nel giardino di una villa per ragioni di gelosia — accidenti a chi è geloso — e quello di un suicida per avere falsificata la firma su una cambiale; in cui ci sono un assassino incriminato e tre assassini indiziati, fra cui una bella signora, un giornalista — ave, Caesar! — che è a parte di tutti gli arcani e li svela al momento del processo; un guardiano, con rotative in funzione, che dispone di insegne luminose tipo parigino e di impianti radiofonici in pubblico. Tutto questo, e un altro po' po' di roba, nella cornice grigia e solenne di una Corte d'Assise, con gabbione, gendarmi, giudici, giurati e pubblico in emiciclo e in tribuna, e un presidente Eccellenza che ci perde la testa e lascia guidare il processo da un testimonio, un procuratore generale che sta per spiccare il mandato di cattura contro sè stesso, un difensore che — caso strano — non minaccia di abbandonare l'aula, ma interroga a ogni momento, un giurato, che — timido come una bambina che non vuole andare a casa sola di sera — ha paura della rivoltella corpo del reato, e una conclusione in cui si scopre e si definisce che l'imputato è l'innocente, e ben gli si appioppano venti anni di galera.

Un drammone, insomma, tutto misteri e tutto pistole, sopralluoghi sul posto del delitto, tormenti e incertezze che per fortuna — potrebbe accadere altrimenti? — si coronano della condanna del colpevole e del trionfo del giusto, che neanche Carolina Invernizio, con tutta la sua fantasia specializzata in materia, avrebbe saputo immaginarlo.

Non c'è da rimanere a bocca asciutta!

Ma permetteteje che — usciti dall'aula — facciamo alcune considerazioni che, nella nostra logica di spettatori che hanno pagato il biglietto e di profittatori dei tempi di Tom, non sanno trovare spiegazione.

Indubbiamente Mary Dugan ha fatto scuola e ha ispirato l'autore del soggetto a cucinarci questo minestrone alla Sherlok Holmes. Ma se ben ricordiamo, il famoso processo che la compagnia Za Bum ha portato a spasso per parecchi anni attraverso tutta l'Italia è una rappresentazione più o meno fedele della procedura americana, in cui il pubblico Ministero è un padreterno e il presidente una comparsa, in cui lo imputato che mastica «chewing-gum» è trattato con i guanti, mentre il povero usciere ci fa la figura del delinquente.

Ma qui, in questa «Corte d'Assise» sonora, è in gioco la procedura italiana, e allora tante arbitrarie cosette non le sappiamo più comprendere.

Un presidente che si lasci soverchiare da un testimonio e gli permetta di interloquire a suo piacimento; un procuratore generale che, domandando la testa di tutti, non incrimini tre o quattro testi in mendacio e conceda a una teste, accusatasi in piena udienza di essere l'omicida, di tornare a casa; il mandato rinvio di un processo quando in esso le sorprese si succedono alle sorprese con rapidità... cinematografica; un supplemento d'istruttoria affidato al primo venuto anzi che a un magistrato; un sopraluogo di giudici e di giurati con intervento di signore in toeletta da «pesage», sono, nel complesso, pillole che non sappiamo ingoiare.

Con tutta la gratitudine, poi, per chi ha voluto nella trama, esaltare l'acume e la perspicacia di un redattore, facendoli fare delle sette lunghezze polizia e giustizia, non possiamo fare buon viso a certi falsi e inverosimili dettagli di vita giornalistica, quali quelli di un foglio che appare al colle a all'inalta dodici ore prima di un fattaccio che pubblichera nella ultima edizione, di un redattore capo che ordina di ricopiare di cronaca nera, di una giornalista reclame, luminose da sfacciato «Moulin Rouge», senza dire di certe sfumature di vita professionale, di certi linguaggi e di capitoli sulle quali non ci è consentito insistere per amore di professionalità.

Gli è che ci teniamo all'austera e consapevole serietà del giornalismo così facilone da cinematografo, e di una forma e una moda che noi non usiamo, che non è per la prima quella che pubblichera di fare le sue deliberazioni nelle fatto e fattacci di cronaca nera in prima pagina e con titoli su sette colonne, non annuncia la notizia come un prodotto commerciale o come una nuova canzonetta, ed è, infine, geloso delle sue tradizioni domestiche. Gli è che, aggiungiamo, il giornalismo nostrano insegna a tutto il mondo la contenutezza e la sobrietà, il buon senso e la coerenza, ch'è proprio in Italia che non si esaltano più a lungo metraggio e con insegne luminose le tristi devianze sociali e i fosche episodi della delinquenza.

E' strano, invece, molto strano che ne facciano addirittura una apologia a lunghissimo metraggio, e, quel che è peggio, adattando la mentalità e il gusto americani all'ambiente italiano e capovolgendo le nostre norme di vivere civile, le novità cinematografiche. Le novità di questo cinema sonoro che pur con tanta simpatia abbiamo visto perfezionarsi e affermarsi in manifestazioni aderenti alla gentilezza e alla sensibilità del nostro popolo, come ne «La canzone dell'amore», piccolo e delizioso poema di finezza e di umanità, per il quale ricordiamo di averne colti nel pianto gli occhioni commossi di qualche gentile spettatrice.

Perchè, allora, volere che Za Bum — di cui ne abbiamo avuto abbastanza — conquisti anche gli schermi attraverso la produzione cinematografica italiana? Perchè prepararci di questi polpettoni da scaldar la fantasia e da far sognar la notte, anzi che donarci le cose che meglio rappresentano la vita e lo spirito nostro che educano ed elevano?

Punto fermo. Le considerazioni finiscono qui.

Ma si pensa che ancora non si può voler male all'antico cinema muto, a Greta Garbo e ai suoi baci che durano quattro minuti.

I resti dell'antica Falerios venuti in luce a Fabbrica di Roma

ROMA, 17.

A Fabbrica di Roma nel terreno di tale Pietro Bedini in località Grecciano, è stata scoperta una vera metropoli dell'antica Falerios. Il Bedini stava scavando nei pressi della sua abitazione per costruire una cantina. In seguito ad un sogno in cui gli era apparsa la madre morta, l'agricoltore mutava la direzione dei suoi scavi e scoperto un antico muro rinveniva oltre questo una vera metropoli con numerosi loculi contenenti oggetti di varie dimensioni e candelabri di metallo, specchi, un idolo, una lupa e vario vasellame istoriato con uccelli. Due Ispettori agli scavi hanno sequestrato il candelabro, l'idolo e alcuni altri tra gli oggetti più preziosi.

ATTILIO GRAZIANI

La cucina futurista e un ritrovo artistico

TORINO, 17

Il manifesto della cucina futurista ha sollevato le proteste di mezza Italia, ma i futuristi assicurano che l'altra metà è loro favorevole e annunciano perciò l'imminente inaugurazione del «Santopalato», ristorante dove si apprezzeranno i vantaggi e la qualità della rivoluzione culinaria.

La «Taverna Santopalato» di Torino viene decorata interamente dall'architetto Nicolay Diulgheroff e dal pittore Fillia, con grandi effetti luminosi e trovate ornamentali, in modo cioè da permettere ai clienti di mangiare e di vivere in autentico modo futurista.

Sotto la direzione dei futuristi si sta preparando la lista molto varia delle nuove combinazioni di alimenti. Uniti a questi, avranno una importanza non indifferente i profumi, le sorprese e quanto serve, secondo i futuristi, a intensificare e a rallegrare il gusto di un pranzo.

Ma il «Santopalato» non sarà un semplice ristorante. Si daranno convegno artisti e letterati, si terranno serate di poesia e concorsi di toeletta futurista su modelli appositamente creati.

S. E. Marinetti, inaugurando il «Santopalato», risponderà a tutte le critiche e a tutti gli attacchi diretti contro la cucina.

Note scientifiche

Il peso della terra

LONDRA, 17.

La forza di gravità che permette alla Terra di esercitare una attrazione sugli altri corpi attirandoli verso di sè, tanto che si eserciti su una massa di parecchie tonnellate, oppure su una palla di gomma elastica, o infine sulla Luna stessa, permette di calcolare il peso della Terra e di determinarlo nella cifra di 6.000.000.000.000.000.000 di tonnellate, secondo quanto ha dichiarato l'astronomo inglese sig. Jeans James.

«Nello stesso modo è stato possibile calcolare il peso della massa solare, basandosi nell'eseguire i calcoli necessari sulla forza di attrazione da esso Sole esercitata sulla Terra, — egli ha aggiunto — e così siamo riusciti a constatare che il peso del Sole è pari a 332.000 volte quello della Terra, ossia ad ogni 30 grammi di massa terrestre corrisponde una tonnellata circa di massa solare.

«La forza di attrazione che il Sole esercita sulla Terra in grazia della sua forza di gravità impedisce al nostro pianeta di allontanarsi dalla sua orbita e di perdersi per gli spazi infiniti dell'Universo celeste. Se non fosse infatti per questa attrazione solare la velocità posseduta dalla Terra, pari a quasi 31 chilometri al minuto secondo la allontanerebbero ben presto dal Sole verso gli spazi gelidi dell'Universo, per cui tutta l'umanità che popola il nostro pianeta finirebbe per soccombere in poche settimane al freddo terribile.

«La tremenda forza attrattiva del Sole è precisamente dovuta al grandissimo peso della massa solare, per cui se un uomo potesse vivere sul Sole non sarebbe capace di tirare un oggetto leggerissimo come una palla di gomma ad una distanza di oltre tre metri, e tutta la potenza di sollevamento sarebbe limitata al massimo a poco più di tre chilogrammi. Ma anche per compiere questi atti trascurabilissimi occorrerebbe un uomo specialissimo, fatta astrazione per il momento da ogni altra condizione di vita, giacchè il peso, fatto tutto di acciaio, perchè un uomo normale di ossa e di carne, come noi siamo, finirebbe schiacciato sotto il suo stesso peso, sul Sole».

Sir James Jeans ha altresì citato il fatto interessantissimo che esiste un gruppetto di quattro stelle il cui peso complessivo viene calcolato uguale a circa il peso di mille soli messi insieme. Secondo le ultime correzioni apportate ai calcoli già eseguiti la potenza illuminante del Sole è uguale a quella di 3.000.000.000.000.000.000.000.000 di candele.

Sotto questo aspetto la stella la cui vicinanza più riuscirebbe sgradita all'umanità terrestre è indubbiamente quella conosciuta dagli astronomi col nome di S. Doradus, la quale ha una potenzialità illuminante pari a 300 mila quella del Sole.

«Ammettendo per ipotesi che per qualche improvvisa trasformazione il nostro Sole acquistasse un brutto giorno la potenza illuminante e calorifica di quella stella, il formidabile calore trasformerebbe la Terra e tutto quanto si trova sulla sua superficie, compresi gli uomini naturalmente, in vapore in pochi istanti», ha concluso allegramente lo scienziato.

Palcoscenico

Due drammi nuovi di Sem Benelli, «Ecce Homo» e Regina Madre», entrambi in un atto, si rappresenteranno il 20 corrente al Teatro del Casino di San Remo. Il primo è un dramma di guerra, una specie di «mistero nazionale», nel quale sono riuniti i principii fondamentali che hanno animato la nostra gente nella grande guerra e in cui agiscono i combattenti più umili. Il secondo dramma, che sarà recitato dopo quello di guerra, è anche esso in un atto e si riunisce per quanto diversissimo di ambiente e di personaggi; infatti l'azione si svolge in un grande Impero in rivoluzione, senza che si dica quale, nel periodo che segnò la fine della guerra. Persone e idee diversissime sono poste dallo scrittore sul primo piano in un fondamentale contrasto che genererebbe il più drammatico dei conflitti se tutti questi elementi avversi non trovassero una forza comune che li placa e li tramuta nel nome di una verità superiore ed eterna: il Sentimento. Il poeta dice in sostanza: Se tutta la civiltà crollasse, per la furia della bestialità degli uomini, e tutto fosse devastato quello che fu creato dal pensiero, il Sentimento solo basterebbe a ridare agli uomini il principio dell'ordine e dell'armonia. I due drammi saranno interpretati dalla Compagnia di Sem Benelli avendo a protagonisti, il primo Corrado Racca, e il secondo Guglielmo Dondi.

***

L'«Odeon» di Buenos Ayres, il teatro preferito dalle Compagnie Italiane, cambia di gestione. La impresa Pietro Alzati e C. ha ceduto l'esercizio dell'elegante ritrovo ad un'impresa della quale fa parte il noto impresario portoghese Faustino Da Rosa.

La Compagnia italiana Lupi Borboni - Pescatori, che aveva un contratto coll'impresa Alzati per una serie di rappresentazioni da iniziarsi nel prossimo mese di marzo, si è vista annullato il contratto per cambiamento dell'impresario.

Si apprende che la nuova impresa dell'«Odeon» avrebbe intenzione di far rivivere il contratto stipulato dall'impresa Alzati con la suddetta compagnia italiana, se questa vorrà accettare la modificazione di alcune clausole contrattuali che non modificherebbero sostanzialmente il contratto stesso.

***

— A Suzzara, si è sciolta la Compagnia Karola Zopegni - Ermanno Roveri. Due giovani che iniziarono il capocomicato con grande entusiasmo, ma purtroppo oggi non basta più e non è più il tempo delle illusioni. Il capocomico attore in questi periodi critici ha bisogno di nervi saldi e di una grande forza di volontà per resistere sulla breccia.

— Nuove commedie sono annunziate da Giuseppe Adami e Valentino Soldani. Del primo la Merlini - Cimara - Tofano darà prossimamente a Torino la «Piccola Tallien». Il secondo ha finito di scrivere un nuovo trittico intitolato all'«sogno dell'alba».

— Fausto Maria Martini prepara tre nuove commedie: una, tra mistica e fiabesca, sul «Poeta senza nome»; un'altra tolta dalla prima novella del suo volume «Vetrina delle antichità»; una terza sul «Dramma della maturità che invano cerca un maestro».

— Due nuove Compagnie drammatiche sono annunziate. Una è formata e diretta da Armando Rossi, che ricomincia dopo diciotto anni l'iniziativa già sviluppata allora con la Compagnia delle Maschere Italiane, per dare «Cenerentolina», di Cosimo Giorgeri Contri, nuovissima, «I peccati di Pantalone», di Silvio Zambaldi, pure nuovissima, ed un numeroso repertorio, del quale fanno parte: «Le furie del dottor Graziano Balanzone», «Le astuzie di Isabella», «La strega», «Don Anselmo Tartaglia Ragano», «La cameriera brillante», «La moglie onesta e lo spasimante burlato», «Chi secca è seccato», «Una e paga tutte», «Il mondo novo e il mondo vecchio», «Il ritorno di Arlecchino», ecc. Nella Compagnia figurano, fra le attrici, Donatella Gemmò, Tina Saccenti, Rosa Rossi, Desdemona Gemmò, Luigia Navarri Niccoli, e fra gli attori Soldarelli, Gemmò, Saccenti, Catelani, Valliani e Gannari. — L'altra Compagnia è stata costituita a Milano da Giovanni Barella per svolgere un repertorio dialettale milanese, e inizierà le recite il 23 del prossimo gennaio al Filodrammatici di Milano.

***

Nel Teatro del «Journal», presenti l'Ambasciatore d'Italia conte Manzoni, il console generale on. Gentile e Luigi Pirandello, il Circolo filodrammatico «Ernesto Rossi», appartenente al Dopolavoro di Parigi e diretto da Enrico Palermi, ha rappresentato il «Piacere dell'onestà» di Pirandello. Il foltissimo pubblico ha tributato calorosi applausi agli artisti, fra i quali vi era Mimi Aylmer, ed all'autore.

***

Di autori francesi noti in Italia si annunziano quattro commedie nuove, che saranno rappresentate a Parigi: «Le jour» di Henry Bernstein al teatro del Gymnase; «Mistigri» di Marcel Achard al teatro Daunou; «Le dessous de la robe» di Pierre Weber e Alex Madis al Palais Royal; e «Que le monde est petit» di Tristan Bernard, come spettacolo inaugurale del nuovo... stesso.

VIAGGIO IN OLANDA

Notturno malese ad Amsterdam

AMSTERDAM, gennaio

Scorrendo l'indice d'una Guida di Amsterdam si trovano nominati gli uffici governativi, le Borse, le Banche, i Consolati, le chiese antiche e nuove, i palazzi, i monumenti, i quindici Musei della città, la Casa di Rembrandt, il Begijnhoggie, le raffinerie di diamanti, le «bodegas» (specie di bars per lo spaccio dei vini di marca); perfino le ore dei concerti di «carillons» e la taverna di Wijnand Fockinck in vecchio stile olandese, Pijlsteeg 31. Tutto si trova meno l'indicazione che forse preme di più: il porto.

Penetrare in questo labirinto tentacolare, percorrere i docks — ai quali arrivano i prodotti delle Indie e i passeggeri d'America, i profumi di Sumatra, e gli echi bibblici dei grattacieli — penetrarne le vie tortuose, le anfratti, i fondachi, visitare le taverne; sentire mescolato, in gente d'ogni colore e d'ogni linguaggio, l'Oriente all'Occidente, il Nord al Sud; queste sono le sensazioni più acute che il visitatore d'Amsterdam si riserva per le ore più clandestine, per i vagabondaggi notturni.

Caos apparente

Questo porto lo avete già immaginato in tutti i modi, raffrontandolo a tutti gli altri porti che avete conosciuto. Ma poichè esso non sorge sul mare, ma sull'acqua interna della Zuiderzee, non fondato su rocce, ma su terreni alluvionali, non potete avvicinare l'immagine, nè a Genova, titanica gradinata che scende nel Tirreno, nè a Marsiglia, arco enorme del quale sorge e gesticola una foresta di ciminiere e di alberi. Piuttosto lo immaginate simile al Porto di Bordeaux, l'immenso imbuto girondino attraverso il quale la Garonna si scarica nell'Atlantico. E vi preparate a percorrere (con una lunga marcia forzata, prima l'una e poi l'altra riva, scavalcando ponti e passaggi ferrei), piatte distese e banchine, di approdi, di magazzini, d'imbarcaderi, interminabilmente sgranantisi come moltoplica collane.

Sennonchè sarete presto dissuasi dalla realtà. Il porto di Amsterdam è assolutamente imprevedibile. Si direbbe quasi che è invisibile, giacchè non ha una fisionomia tradizionale. Veramente in questo apparente caos, in questa immensa ed anonima congerie di costruzioni, d'imbarcazioni, di merci c'è una configurazione originale, che stacca il porto di Amsterdam da tutti gli altri porti europei. E se l'indice della guida non lo menziona, gli è che non si può scindere il porto dalla città, perchè non soltanto il porto di Amsterdam è tutta Amsterdam; ma tutta Amsterdam è un porto.

Per avverne un'idea bisogna vedere la città dall'alto, in aeroplano. Allora essa vi appare con tutta la sua fitta e coordinata rete di fiumi, di canali, di vie di acqua, di condotti capillari. Si può dire che le vie e le piazze non sono che una approssimazione, una compagine solida delle vie d'acqua e dei bacini che compongono, più che il piano della città, il suo sistema venoso e arterioso, la sua circolazione sanguinea. Dirò meglio che il piano terrestre di Amsterdam non è che un appoggio e un appoggio al suo piano liquido, giacchè la vera, la grande vita della metropoli si svolge sull'acqua.

Simboli navali

Tutta la città è piena di simboli navali. La sua stessa sinuosità, la ricchezza dei suoi negozi, la esibizione delle sue ricchezze non soltanto è il frutto favoloso di una vita d'oltremare importata e innestata sul suolo olandese; ma lo spettacolo del marinaio esige al ritorno come soddisfazione del suo diuturno sacrificio.

Soprattutto sono fastosi, dovizio si i negozi e i ritrovi in cui si offrono e piacciono all'uomo di mare — i tabacchi, i vini, i liquori, le donne.... Vi sono ad Amsterdam tabaccherie che sembrano gioiellerie; «bodegas» che sembrano bacheche; luoghi di piacere in cui le gioie della vita e — diciamolo — le termine marinaresco — della terraferma sono offerte nel loro aspetto più acceso. Se il carattere più singolare della civiltà nordica è la perfezione e persino la esagerazione del «comfort», ad Amsterdam — specie di gigantesca agenzia d'affari del Nord — questo «comfort» diventa confortevole. Vi sono perfino dei ristoran- in cui, oltre ai termosifoni, corrono, quasi sotto i piedi dei frequentatori, tubi di acqua calda, come nei vagoni-letto. Sui tavoli dei caffè vi sono «necessari» per fumatori con piccoli empori di fiammiferi colorati. Tutto si offre, tutto si presta alla soddisfazione dei piaceri e a una più agevole corsa del denaro. Il marinaio, quando arriva in porto è un consumatore per eccellenza, prodigo per natura, facile agli eccessi. Paga profumatamente, ma vuole essere servito, completamente e bene. La sua vita sull'acqua è troppo rude, rischiosa, irta di sacrifici e di rinunce, perchè la reazione voluttuaria non avvenga ardente e assoluta, non appena l'uomo tocca terra. Del resto, lo stesso panorama di Amsterdam, tutto a cubi e a scacchi, rappresenta la espressione più confortevole di quella civiltà a scatola, ben chiusa, ovattata e calda, che è la civiltà settentrionale. Agli uomini che tornano dalle tempeste, dalle raffiche di neve, dai rischi mortali, vicne offerta la casa e viene riscaldato il ritrovo dove non c'è fessura o corrente d'aria; dove i piaceri sono a portata di mano; dove i termometri scoppiano all'alta temperatura.

La nota di colore

Anche perchè in questo paese piatto, sotto il livello marino — al quale, nelle notti d'inverno, il vento gelido sembra giungere direttamente dal Polo, senza incontrare ostacoli di montagne, scivolando come sopra un piano inclinato — arrivano dai Tropici incandescenti, dai paesi lussureggianti sui quali avvampa il sole equatoriale, da Giava, da Sumatra, da Borneo questi malesi sottili, dal petto gracile, che le nebbie settentrionali rimpiccioliscono e che la tisi mina facilmente. La Corrente del Golfo, che estende il suo alone caldo fin dentro lo Zuiderzee, non sempre basta a sciogliere i ghiacci che scendono dal Circolo Artico.

Questi malesi costituiscono, col cacao, il curaçao, e il tabacco la nota di colore, stranamente esotica e meridionale, di questo mondo nordico: — fanno dell'Olanda il paese più curioso e meticcio dell'Europa fredda. Scendono al calar delle tenebre dai «docks» di Sumatra e di Giava, dal Surinam Kade traversano il Binnen-Haven, si infiltrano nei quartieri complicati, nei labirinti neri, negli angiporti scavati nei dintorni della Central Station. Freddolosi e febbricitanti, tutti raccolti in pastrani troppo grandi per le loro figure gracili e feline che tradiscono tuttavia una nativa eleganza, essi vagabondano nella gingla di alberi e di ciminiere col passo lieve e felpato, che inganna le nere, enormi guardie di fazione sui crocicchi.

Guesli malesi portano spesso con sè oggetti strani, gingilli d'Oriente, prodotti della civiltà lontane, monili, prodotti aromatici, profumi. Le donne di porto non sempre si pagano con la moneta.

Basta talvolta un piccolo feticcio misterioso, un pendente strano, uno specchietto, un profumo acuto che irrita i sensi, una suggestione visiva od olfattiva che lievita la loro immaginazione. Sono indigene bianche al contatto degl'indigeni di bronzo. La vita primitiva regna qui sovrana, con le sue azioni e le sue reazioni rudimentali.

Sotto i rossi lanternoni oscillanti davanti a vetrate lenticolari di taverne, in cui la luce si fraziona come attraverso un prisma, stazionano donne di carne fulva o rossa, in agguato sul vicoli e sulle porte tenebrose. Talvolta, con voci rauche, esse fanno violente diatribe. Più spesso confabulano misteriosamente con torvi figuri, «souteneurs» o mezzani, i cui volti sfuggono sotto maschere notturne. Baratti tenebrosi e patti sinistri vengono conclusi, mentre schiere di marinai ubbriachi passano, tenendosi a catena, col caratteristico dondolio che sembra una danza di «jazz».

V'vere e godere

Ma i malesi vivono per proprio conto; isolati o in piccoli gruppi. Più spesso sono taciturni. E' molto se il sillabare chiocco e un lampo degli occhi sghembi, che sembrano laccati di nero come quelli degli idoli, rivelano la natura asiatica. Certamente le loro fattezze sono giunte fino alla più profonda dei pastrani, il gruzzolo faticosamente guadagnato durante i lavori di scarico o davanti all'inferno delle caldaie, negli abissi delle stive. (Qualcuno forse, dopo due o tre viaggi, non sarà più in grado di partire e una sera, arso dalla febbre si getterà sopra la cuccia d'un ospedale per non alzarsi mai più). Che importa? Ora essi vogliono godere, vivere, sciacquare. Forse, nelle tasche, il fredo argento dei fiorini si mescola il gelo di quelle coltelli che sanno così fulmineamente ficcare tra costola e costola, come artigli mortali.

Qualcuno sosta, magnetizzato, davanti a una Walkiria da marciapiede. Quel biondo e quel bianco abbacinano l'occhio dell'indigeno, avvezzo alle tinte bronzate delle sue minuscole donne d'Oriente. Il malese e la nordica si guatano, come due felini, in silenzio. La donna è prima a rompere il silenzio, carico di desiderio, con parole aspre, con brevi acri risate, alle quali l'asiatico reagisce rabbrividendo, mentre le sue mascelle masticano nervosamente il «betel» scarlatto. Poi si allontanano lei davanti, lui dietro, quasi tenuto al guinzaglio, volgendosi di quando in quando sospettosamente. C'è una grande luna rotonda sui tetti dentellati e fantastici della città di Rembrandt. Di tratto in tratto, nei vicoli tenebrosi s'ode un galoppo umano. Inseguimenti, rimescolio notturno...

Il malese e la donna varcano ora la soglia d'un «bar», dal quale sembrano sprigionarsi gli azzurrognoli riverberi d'un «punch» enorme. Per un attimo l'asiatico si arresta, con un colpo di tosse, piegandosi e schizzando dalle labbra un breve getto songuigno.

Ma coloro che se ne intendono dicono che non è nulla: — l'effetto d'una masticatura di «betel».

CURIO MORTARI

Le pretese floreali di una cantante belga

PARIGI, 17

L'edizione parigina del «Dayli Mail» riceve dal suo corrispondente da Nizza che in un assai grave imbarazzo si trova il direttore di quel teatro dell'«Opera» stante le furiose pretese della nota cantante belga Gabriella Dorley.

Sabato prossimo per la rappresentazione della «Mignon» la signorina Dorley esige che il teatro sia pieno di mimose. Per la «Luisa» che essa deve poi interpretare in seguito, pretende un cambiamento di scena o piuttosto di profumo: poichè l'«Opera» dovrebbe esalare l'odore dei ciclamini; e così via per altri lavori. Il direttore non sa più a che Santo votarsi. Vada per le mimose; ma come trovare tanti ciclamini da profumare la sala, e a che prezzo? Tutto quello che egli possiede non basterebbe certamente a pagare le spese.

Da parte sua la signorina Dorley crede la cosa assolutamente normale: «L'arte del canto — essa ha detto — ha le sue esigenze. Coloro che non sanno quale cosa delicata sia la voce, non possono capirlo. Le mie corde vocali non possono vibrare convenientemente se non in mezzo ai profumi, ed ognuna delle mie «parti» esige un profumo diverso che sia in armonia con la parte stessa. Ed è così che io paragono «Luisa» ad un modesto fiore di ciclamino, e non potrei cantarla se non mi trovassi circondata da quei fiori».

Discute accaloratamente di caccia e finisce ferito all'ospedale

BRESCIA, 17.

Ieri sera, e precisamente verso la mezzanotte, l'operaio Uberti Luigi fu Carlo, di anni 33, da Cellatica, uscito da un'osteria con altri due amici, si fermò nei pressi della sua abitazione a discutere di caccia. I tre erano alquanto alticci e ognuno pretendeva di avere ragione La discussione riuscì alquanto animata e ben presto, dati gli animi oltremodo eccitati dalle molte libazioni, degenerò in una cruenta zuffa. Chi ebbe la peggio fu proprio l'Uberti che venne colpito da un colpo di sasso alla fronte in maniera così violenta che dovette essere trasportato al nostro ospedale ove il medico di turno, data la gravità della ferita, lo faceva ricoverare.

Il feritore si è dato alla latitanza ed è attivamente ricercato dai carabinieri.

Mascagni musicherà un libretto di Forzano

ROMA, 17

L'«Italia d'oggi» annunzia che Pietro Mascagni musicherà un libretto di Forzano. Dell'opera non si conosce il titolo.

L'ufficio postale più piccolo del mondo

LONDRA, 17

L'ufficio postale più piccolo e più ben protetto del mondo, è secondo il signor Reginald Bray, quello che si trova negli Stretti di Magellano, all'estremità meridionale del Continente sud-americano.

Questo ufficio postale è in realtà un ufficio postale sui generis, poichè esso consiste in una specie di barilotto verniciato ed unito per mezzo di una lunga catena ad una delle grosse rocce che si trovano all'estremità del capo, in modo che esso galleggi liberamente di fronte alla Tierra di Fuego.

Tutte le navi che passano quel Capo, mandano un battello fino al barilotto per prendere le lettere ivi contenute e per mettervi quelle che vi sono dirette.

Questo stranissimo ufficio postale, essendo sprovvisto di qualsiasi impiegato addetto, è pertanto affidato alla protezione di tutte le marine del mondo.

Si getta a capofitto dal secondo piano e tiene un discorso alla folla

PRAGA, 17.

Preso da follia ieri in pieno giorno un certo Hadrlik si è buttato in strada da una finestra del secondo piano. Nella caduta il malato si è però aggrappato per istinto ad una grande lettera di metallo di «réclame» sulla facciata della casa, rimanendovi sospeso. La situazione deve essere apparsa al Hadrlik alquanto comoda, giacchè invece di ripetere il salto mortale egli ha preso la parola tenendo alla folla ammassata sui marciapiedi un lungo discorso intento a spiegare che tutti gli uomini sono dei commedianti, ed anche a lui toccava di recitare la propria parte. Nel frattempo sopraggiungevano i pompieri ma l'oratore non ha gradito l'aiuto offertogli per tornare a calcare il suolo, per cui i vigili gli hanno garbatamente legato mani e piedi.

Da pregiudicato a Vescovo
La bella carriera d'un polacco

PRAGA, 17.

Il Patriarca della Chiesa nazionale cecoslovacca ha recentemente creato vescovo della Chiesa nazionale polacca un certo prelato Zachariasovic in merito alla cui personalità si hanno adesso curiosi dettagli: lo Zachariasovic non apparteneva alla Chiesa nazionale polacca (la quale fa parte dell'unione delle Chiese cattoliche del vecchio rito e ha da tempo vescovi propri) nè è dottore. Egli è viceversa un pregiudicato, avendo nel 1915 dovuto scontare una condanna al carcere per vari delitti. Dal carcere passò a un manicomio che però lo dimise presto; indi tentò inutilmente di essere ammesso nella Chiesa ortodossa. Dopo una nuova condanna per diversi titoli, fece l'agitatore in Polonia, fino al 1927. Ora lo vediamo vescovo: una felice carriera!

La posizione strategica della Camera Mortuaria Madrilena

MADRID, gennaio

(U. P.). — Nella pianta di Parigi, i crocicchi sono, da secoli, stabiliti in modo da facilitare la dispersione di cortei di dimostranti, così il Governo spagnolo ha disposto che la Camera Mortuaria, dal cuore della Capitale, sia trasferita dirimpetto al Cimitero, alla periferia. Come si ricorderà di recente, ai funerali di quattro muratori pericolati, si ebbero gravi conflitti, allorchè chi dirigeva il corteo lo avviò attraverso il centro della città, provocando uno scontro con la polizia, nel quale si ebbero due morti. Tale incidente scatenò poi lo sciopero generale a Madrid, a Barcellona e ad Alicante.

Il Governo ritiene che non si avranno in avvenire conflitti siffatti, qualora la Camera Mortuaria sia situata nelle immediate vicinanze del Cimitero e fa assegnamento sulla pigrizia dei dimostranti, che secondo ogni probabilità non cercheranno di trasportare il morto al centro della città e poi di ritorno al Cimitero trovandosi già in prossimità di questo.

L'uso dei raggi invisibili applicato all'uso commerciale

LONDRA, 17.

Una originale applicazione dei raggi invisibili finora usati generalmente per le suonerie d'allarme delle grandi banche è stata trovata da un giovane ingegnere londinese, che ha applicato i raggi stessi all'uso commerciale. Con l'annunziata invenzione dei raggi viene per l'apertura di qualsiasi tipo di porta, e ciò avviene con l'interposi di una persona visibili. Così per esempio è possibile vedere oggi in uno dei principali negozi per il consumo del the, il camieriere avvicinarsi a una porta con le mani occupate da vassoi e passare dall'altra parte senza deporre gli oggetti ingombranti. Egli, col giungere vicino alla porta, interrompe i raggi: agisce così un relais che pone a sua volta in moto un apparecchio elettrico che spinge automaticamente la porta richiudendola dopo l'intervallo necessario a permettere il passaggio della persona.

Il costo del nuovo impianto — trenta sterline — è assai mite, cosicchè è facile prevedere una larga applicazione della nuova invenzione.

Chiede di divorziare perchè il marito ha i capelli lunghi

NEW YORK, 17.

La signora Flugarth, madre delle due note stelle cinematografiche Viola Dana e Shirley Mason, si è accorta di non poter soffrire gli uomini coi capelli troppo lunghi, e poichè suo marito non ha commesso il grave errore di lasciarsi crescere le chiome, è senz'altro presentata domanda di divorzio al Tribunale per questo motivo.

Dopo che i due coniugi dinanzi al Giudice per la discussione della causa, la signora Flugarth ha dichiarato di essere pronta a non insistere nella richiesta di divorzio, purchè il marito si impegni a non lasciarsi crescere i capelli più di quanto li ha lunghi ora. Il giudice ha accolto la domanda della moglie e le ha concesso il divorzio alle condizioni da lei richieste.

CRONACA PROVINCIALE

Da Tarcento

Beneficenza fascista

Con il danaro raccolto dalla cittadinanza e con il concorso del Comitato Fascista d'Assistenza Civile e dell'Opera Nazionale Balilla, il Fascio Femminile, in occasione delle feste natalizie, ha distribuito ben trecentoundici pacchi, contenenti abbondanti razioni di generi alimentari, beneficiando così oltre mille persone bisognose.

La befana fascista ha pure avuto un esito brillantissimo.

Difatti, sempre a cura del Fascio Femminile e con il concorso delle succitate istituzioni, è stato possibile distribuire oltre quattrocento sacchetti, contenenti dolci a tutti i tesserati delle organizzazioni giovanili fasciste e vennero pure distribuiti settanta pacchi contenenti indumenti, ad altrettanti balilla e piccole italiane le cui famiglie si trovano in condizioni economiche disagiate.

Stato utenti pesi e misure

Il Commissario Prefettizio avverte che da oggi e per otto giorni consecutivi trovasi depositato presso l'Ufficio di Segreteria Comunale a disposizione di chiunque ne abbia interesse lo stato degli utenti pesi e misure predisposto pel biennio 1931-1932.

Gli eventuali reclami vanno presentati all'Ufficio Municipale entro trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione.

Tutti coloro che sono tenuti alla verificazione periodica che non risultassero compresi nello stato utenti pesi e misure devono chiederne l'iscrizione entro trenta giorni dalla pubblicazione dello stato stesso.

Previdenze dell'O. N. B.

La Piccola Italiana Rosa Venier di Giacomo di anni 10, avendo riportato in seguito ad infortunio, una parziale riduzione del «visus», che a parere di sanitario però, può venire molto migliorato con un atto operatorio non doloroso, nè pericoloso, dalle Assicurazioni d'Italia, società presso cui sono assicurati contro gli infortuni, tutti gli iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste, venne liquidata a favore della infortunata la somma di lire seimila.

Beneficenza

Alla locale Congregazione di Carità in morte del sig. Vincenzo Toffoletti, sono pervenute le seguenti offerte: Antonio Toffoletti lire 25; Ferdinando Ceschia lire 10.

La Presidenza sentitamene ringrazia.

Infortunio sul lavoro

L'operaia Angela Toniutti fu Giuseppe di anni 23 da Tarcento, occupata presso il locale Cascamificio, mentre era intenta a tagliare del filo avvolto attorno ad un cilindro, riportava una ferita da taglio alla mano sinistra, prodottasi con un uncino. Dal dott. di Montegnacco, venne giudicata guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Festa da ballo

Quest'oggi alle ore 16, avrà inizio, presso il teatro Comunale, la prima festa da ballo della stagione. Suonerà la distinta orchestrina locale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Da GEMONA

L'artigianato attende

Dopo le ultime riunioni promosse dal sig. Podestà cav. Giuseppe Strolli e dopo le conclusioni avvenute, l'artigianato locale, che ha già preparato progetti eccellentissimi per la grande Esposizione, attende il via per la messa in opera.

Sarà necessaria un'altra riunione, per dare principio a tutti i lavori.

Pesca di beneficenza dell'O. N. D.

Per questa Pasqua avrà luogo, indetta dall'Opera Nazionale Dopolavoro locale, una attraente Pesca di Beneficenza.

Attivamente se ne occupa il dopolavorista sig. Antonio Tessitori che sta svolgendo tutto il lavoro di preparazione.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Lucia Londero furono versate alla Sezione del Fascio Femminile, per beneficare le famiglie povere: Giuseppe Londero lire 100; Fratelli Fantoni 50; Nicoloso Riccardo 10; Sorelle Stefanutti 10; sig. Simonetti 10; Don Angelo Bruni 10.

La Segretaria del Fascio N. D. Alina Simonetti ringrazia sentitamente gli oblatori.

Ballo

Oggi avrà luogo, nella Sala Sociale artisticamente addobbata, il ballo popolare con sceltissima orchestra diretta da Guerra.

Avranno luogo alcune sorprese.

Cinema sociale

Oggi vedremo sullo schermo del Teatro Sociale il film «L'uomo tra le fiamme».

Teatro riscaldato e nuovo programma orchestrale.

Da TAVAGNACCO

Oblazioni

In occasione delle fauste nozze del Dottor Vittorio Tomadoni, Medico Comunale, con la gentile signorina Rina Fantoni, sono pervenute alla locale Congregazione di Carità, in luogo di regalie, le seguenti offerte:

Feruglio Siro L. 10 — Savio Augusto, Ortis Giovanni e Palma Guido L. 5 ciascuno — Roschiatti Gio. Batta e Di Giorgio Pietro Lire 3 ciascuno.

Da Pordenone

Corso di motoaratura

Il Direttore della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura ci prega di far noto che lunedì 19 corrente alle ore 9 ant. alla sede della Casa del Fascio in Piazza Motta, avrà luogo la prima lezione del nono Corso teorico-pratico di motoaratura.

Sono ammessi tutti gli agricoltori che sappiano leggere e scrivere, compiuto il 18.o anno di età.

Corsi di agricoltura

La nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura nel corrente inverno terrà tre corsi di agricoltura generale:

a Pordenone nelle Scuole nuove; a Cordenons nelle Scuole elementari; ad Azzano Decimo in Municipio.

Le prime lezioni hanno luogo lunedì 19 corr. a Pordenone alle ore 5 pom.; a Cordenons alle ore 3 pom. e ad Azzano Decimo alle ore 11 ant.

La nuova linea Pordenone-Trieste

Oggi, domenica si inaugurerà la linea automobilistica Pordenone-Trieste con il seguente orario:

Partenza da Pordenone, da Piazza Cavour, alle ore 7.30 arrivo a Trieste ore 10.30. Partenza da Trieste, dai Portici di Chiozza alle ore 14.55, arrivo a Pordenone alle ore 18.

Biciclette che scompaiono

Ieri sera, due biciclette delle quali i possessori erano i signori Concari Pompeo e Turchetto Giovanni, scomparivano dall'atrio dell'Albergo Centrale ove giacevano temporaneamente incustodite.

Veglia danzante

Oggi domenica al nostro Teatro Licinio alle ore 20, avrà inizio la seconda Veglia danzante.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Verci posta in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Da FANNA

Jazz - Goliardia

Oggi, alle ore 15, avrà inizio il secondo trattenimento danzante del carnevale, organizzato dallo Jazz-Goliardia Udinese.

Gli amanti di Tersicore interverranno certamente in bran numero, chè al Teatro Sociale, oggi ci saranno delle grandi novità musicali e l'ambiente completamente riscaldato.

Per comodità del pubblico, da Maniago a Fanna ci sarà servizio di auto al prezzo di lire due andata e ritorno

Da San Vito al Tagliamento

Il ribasso dei prezzi

La Commissione Comunale permanente per la riduzione dei prezzi ha ripreso in esame la possibilità di nuovi ribassi ed ha stabilito le seguenti variazioni per le vendite al pubblico:

Latte da lire 0.90 a 0.80 a litro (a domicilio): Burro Latteria da lire 15 a 14.50 al kg.; naturale da 14 a 13.50; Caffè superiore Santos rimane lire 24; Minas extra crudo) rimane 22.50; Merluzzo Labrador prima qualità rimane a lire 3.40, seconda qualità rimane a 3.20;; Baccalà Hammerfust secco rimane a lire 6; Olio oliva sublime rimane lire 6.70, Vergine extra rimane lire 6.20: Olio semi Winter prima qualità rimane 5.20; Winter seconda qualità rimane 5.10; Pomodoro doppio concentrato al kg. da lire 3.80 a 3.40; Sapone marca Mano-Genova rimane lire 1 (da grammi 800); Surrogati (elefante da gr. 60) da lire 0.85 a 0.80. Tonno all'olio marca Marbate e Parodi rimane L. 14.50. Zucchero semolato resta lire 6.40, Pilò resta lire 6.45: Pasta Napoli extra lusso (sublime) rimane L. 2, locale extra da 2.55 a 2.50; Riso Maratello extra da 1.70 a 1.60; Camolino da 1.15 a 1.05, Brillato da 1.20 a 1.15: Fagioli comuni locali scritti rimane L. 0.80, Farina gialla e bianca nostrana rimane 0.70; Formaggio reggiano stravecchio rimane Lire 15.50, Ementhal nazionale rimane lire 10, Latteria (3 mesi) rimane 7.80; Carne suina: cotechini, musetti rimane lire 9; Salsiccia 10: Salame stagionato 15, Lardo nostrano rimane 7; Strutto nostrano rimane 6.50; pane tipo cornetto da 2.20 a 2.10, Filone rimane 1.90; Panetti da 2 a 1.90, Tipo comune rimane lire 1.50; Carne vitello (polpa) lire 12 al kg.; Suina rimane a lire 7.

I suddetti prezzi andranno in vigore lunedì 19 gennaio.

Il ribasso degli affitti

A' metter in chiaro diverse interpretazioni date alle precise disposizioni in merito al ribasso sugli affitti, si fa presente che il ribasso del 10 per cento non è facoltativo ma è esteso a tutti indistintamente, per abitazioni e negozi. I proprietari di casa restii vanno segnalati alla Segreteria del Fascio.

Un audace furto nella farmacia Mainardis

Ignoti ladri hanno ieri notte compiuta una audace impresa nella farmacia del dott. Aldo Mainardis.

L'inserviente della farmacia recatosi stamane a compiere la solita pulizia constatava son stupore il disordine che regnava in ogni luogo. Cassetti aperti e carte gettate alla rinfusa. Dato l'allarme lo stesso proprietario dottor Mainardis poteva constatare da un sommario esame che i ladri erano penetrati nel locale dal cortile tagliando una rete e passando indisturbati attraverso varie porte facilmente aperte.

Evidentemente i ladri erano almeno tre e per di più qualcuno doveva essere pratico del luogo, perchè, scassinato un cassetto contenente circa 600 lire in argento, prelevarono anche le chiavi della vetrina dove sono custoditi gli stupefacenti e qui rubarono un flacone contenente circa 80 grammi di cocaina.

Nell'orto fu trovata la macchina da scrivere abbandonata forse perchè di ingombro.

Nessuna traccia è stata trovata atta ad identificare gli audaci mariuoli che sembra siano gli stessi che sere fa hanno compiuto un altro furto dal sig. Giuseppe Lovisatti al quale hanno asportato nottetempo circa 20 galline, penetrando dal cortile ed uscendo indisturbati dal portone d'ingresso.

La benemerita ha compiuto le prime indagini e fa ricerche attive nutrendo vari sospetti che forse potrebbero far luce sul misterioso furto.

Ballo

Nella sala alla scala d'oro anche oggi sarà la consueta pubblica festa da ballo che avrà inizio alle ore 16.

L'orchestra ha aumentato il suo ricco repertorio e sfoggierà moderni ballabili.

Farmacie di turno

Oggi rimane aperta e fa servizio la farmacia del dott. Gino Beggiato.

u .raėtoi uidom unm unm unmn

Da VALVASONE

La Visita del Comandante di Coorte Balilla

Giovedì nel pomeriggio il comandante la IX Coorte Balilla direttore didattico Bernardo Pantarotto si è qui recato in visita di ispezione alla 48. Centuria Balilla.

Erano a riceverlo il Segretario Politico, il Presidente del Comitato Comunale e il comandante di Centuria, il quale presentò i Balilla locali, che schierati dinanzi al Palazzo Municipale, salutarono romanamente.

Il comandante di Coorte si compiacque del buon numero degli iscritti e del loro equipaggiamento e quindi rivolse ai Balilla nobili e semplici parole esortandoli alla disciplina, al dovere e alla bontà, che sono doti indispensabili del vero fascista.

Quindi, mentre i Balilla si recarono nel Campo sportivo a passare un'oretta di educazione ginnico-sportiva, il comandante di Coorte, riunitosi coi dirigenti locali nella sede, espose loro l'attività da svolgersi in avvenire, consigliò diversi organizzati e raccomandò la più grande pazienza di questa grandiosa organizzazione.

Quindi, ossequiato dai presenti l'egregio visitatore partì alla volta di S Vito.

Da LESTIZZA

Oblazioni pro Befana fascista

Anche quest'anno un volonteroso Comitato, presieduto dal Podestà Giacomo Busulini, ha assicurato un buon esito alla Befana Fascista. Sono state raccolte tra la popolazione, che vede volentieri queste manifestazioni patriottiche, circa 230 lire, con le quali si sono potuti confezionare una trentina di pacchi.

Ecco l'elenco degli offerenti:

Fascio di Lestizza lire 50; Latteria di Galleriano 20; Toneatto Davide 20; dott. Pagani 10; Busulini Giacomo 10; Padovan dottor Giuseppe 10; Sgrazzutti Valentino 10; Latteria di Nespoledo 10; Zamparo Francesco 10; Latteria di Villacaccia 10; Biasotti Tullio 5; Tavano Ezio 5; Insegnanti di Nespoledo 5; Parroco di Nespoledo 5; vicario di Villacaccia 5; Latteria di Nespoledo 5; Gallai Elena 4; Moro Antonia 4; D'Ambrogio Teresa 4; Caspòn Giuseppe 3; Piccoli Riccardo 3; Zanini Riccardo 3; Artico Luigi 2; Rossi Umberto 2; Sottile Maria 2; Gomboso Francesco 2; Gomboso Sostero 2; Ponte Ernesto 2. Hanno inoltre offerto vari generi in natura la Cooperativa Consumo di Lestizza Comuzzi Secondo, Cooperativa Consumo di S. Maria, Iob Ezio, Tavano Luigi, Stella Cromazio, Bonan Eden, Artico Catterina, Zizzutto Sebastiano, Saccomano Francesco e Tirelli Giovanni.

I bambini beneficati appartengono quasi tutti all'Opera Nazionale Balilla ad eccezione di due o tre.

Da TRICESIMO

Corso di cultura

La lezione del dott. Urbano Botrè, annunciata per domenica scorsa, è stata rimandata ad oggi, alle ore 11 ant. nella Sala del Municipio.

Argomeno interessante ed originale ne sarà «Pratiche agricole di 2000 anni fa confrontate coi moderni sistemi».

Festa danzante

Oggi nel Teatro della Società Operaia seguirà la seconda veglia della stagione.

L'ottima orchestra che domenica scorsa, benchè incompleta, ci ha fatto gustare nuovissimi ballabili, sarà oggi al completo essendosi ristabilito il maestro Lazzari dalla sua indisposizione.

Le danze avranno inizio fin dalle ore 16.

Da S. Daniele

La riduzione dei prezzi

Ieri, sotto la presidenza del signor Podestà Gen. Ronchi, si sono convocati i sigg. Dott. Marcello Valentinis del Consiglio provinciale dell'Economia, di Spilimbergo Co. Ermanno per il Segretario Politico, Asquini Nino delegato mandamentale dei commercianti, Bortolotti Galliano, Ispettore di zona della Federazione Fascista, De Cecco Tomaso vice podestà, allo scopo di esaminare i prezzi attualmente praticati nei negozi locali sui generi di prima necessità e di determinare i prezzi massimi consentibili.

Dopo la riunione il Podestà ha pubblicato il listino dei prezzi massimi che va in vigore oggi 18 gennaio.

Chiusura di negozio per ordinanza podestariale

Con ordinanza di ieri, il signor Podestà ha imposto la chiusura per tre giorni del negozio di coloniali della Ditta Flor da.

L'ordinanza stessa è giustificata dal fatto che nel detto negozio si è venduto del prosciutto a prezzo superiore a quello indicato nel listino dei prezzi pubblicato dalla Ditta stessa.

La nomina del chirurgo all'ospedale

Il Consiglio del locale Ospedale Civile, con deliberazione di ieri ha nominato chirurgo primario il Dr. Giovanni Penasa.

La notizia è stata appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza che da quasi un anno apprezza la doti del valente professionista.

Da FAGAGNA

Nuovi ribassi

Convocati, l'altro ieri nel palazzo comunale, convennero tutti i negozianti di generi alimentari fornai, macellai e pizzicagnoli, per trattare e discutere su un nuovo adeguamento di prezzi di rivendita specialmente su certe merci di primissima necessità.

Il Segretario Politico, d'accordo col Commissario Prefettizio presente alla riunione, spiegò lo scopo dell'adunanza e dopo breve esame dei prezzi in precedenza stabiliti, si addiviene concordemente con gli esercenti ad una nuova sensibile riduzione come in appresso:

Pane cornetto da lire 2 a 1.90 al kg. — Latte da 0.90 a 0.80 al litro. — Pasta uso Napoli da 2.60 a 2.50 — Farine da 0.85 a 0.80 — Formaggio latteria da 8.50 a 7.50 — Burro da 14 a 13 il kg.

Da BASILIANO

Per la Crociera transatlantica

Il Segretario politico rag. Asuero Della Maestra, a nome dei fascisti di Basiliano riunitisi in assemblea straordinaria la sera del 10 u. s. ha inviato al Ministero dell'Aeronautica il seguente telegramma:

«Fascisti e Dopolavoristi di Basiliano riunitisi assemblea straordinaria inneggianti magnifica conquista ali italiane inviano al valoroso condottiero alalà e fervidi auguri per sempre maggiori fortune della Patria».

Il Ministero ha così risposto:

«Alle Camicie Nere e ai Dopolavoristi di Basiliano moltissimi ringraziamenti per partecipazione presa nostra esultanza per nuova vittoriosa affermazione ali italiane. — RICCARDI, Sottosegretario Stato Aeronautica».

Elargizione di un emigrante

Il camerata Bearzotti Piero di Variano emigrato nel nord America, da alcuni anni, ha inviato cinque dollari al Podestà del Comune perchè vengano devoluti, par te per il pacco di Natale dei poveri e parte per le Istituzioni Fasciste locali.

E' da ammirare lo spirito di cameratismo e patriottico del Bearzotti, il quale anche negli anni decorsi, ha fatto simili elargizioni.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

La Befana fascista

Anche Pozzuolo, per iniziativa della Segreteria Politica, ha celebrato la festa della Befana Fascista.

Domenica, nella sala del locale Dopolavoro, si è svolta la distribuzione di oltre ottanta pacchetti ai bimbi poveri del Comune.

Alla simpatica e gentile festa erano presenti le autorità, e le egregie persone componenti il comitato organizzatore. Prima di procedere alla distribuzione il capomanipolo Blasich, segretario amministrativo, a nome del Segretario Politico assente, ha messo in rilievo il significato della festa, rivogendo un ringraziamento a tutte quelle persone che contribuirono alla buona riuscita della stessa.

***

E' pervenuto dalla Ditta Natale Frova e C. la somma di lire 100 a favore della Befana Fascista.

Da COMEGLIANS

L'esito della pesca

Si conosce il provento netto della pesca di capodanno che fruttò lire 5526.95. La somma è stata equamente ripartita dal Podestà sig. Screm (che è stato il propugnatore ed il fervido animatore della pesca stessa) fra le varie Istituzioni Civili e Assistenziali locali.

Scossa di terremoto

Ieri alle ore 10.25 è stata qui avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Nessun danno.

Da Cividale

Le insegne di Cavaliere al Podestà

Ieri nella sala delle riunioni della residenza municipale sono state consegnate al Podestà dott. Mulloni le insegne del cavalierato della Corona d'Italia testè decretategli.

Alla cerimonia assistevano il Segretario politico del Fascio e i dipendenti comunali che offrirono le insegne insieme agli impiegati dell'acquedotto Poiana di cui il dott. Mulloni è presidente.

Gli offerenti hanno delegato per la consegna il vice podestà dott. Giuseppe Marioni che rivolse al dott. Mulloni affettuose parole di circostanza.

Il cav. Mulloni con accento commosso e con nobilissime espressioni ringraziò tutti i suoi collaboratori che hanno voluto dimostrargli di quanto affetto lo circondino.

La sala in cui si è svolta l'austera cerimonia era addobbata dai simboli della Nazione e dei ritratti del Re e del Duce.

Per il ribasso dei prezzi

Il Segretario Politico ha invitato, con sua lettera, tutti i fascisti a collaborare nella battaglia per il ribasso dei prezzi, ed a sorvegliare che i prezzi fissati dalla Commissione siano regolarmente esposti nei singoli negozi e che la qualità della merce venduta non sia inferiore a quella del listino.

La battaglia intrapresa condurrà a sicura vittoria, per cui tutti sono in dovere di cooperare per il trionfo di questa giusta causa.

Beneficenza

I signori Eleonora e avv. Giuseppe Saudrini hanno versato lire 25 all'O.N.B. per onorare la memoria del compianto cav. dottor Geminiano Cucavaz.

La Presidenza ringrazia.

Da MOIMACCO

L'omaggio del Commissario Prefettizio ai Caduti

Nel pomeriggio di ieri il commissario prefettizio ing. cav. Nelusco Zorzi all'inizio delle sue funzioni si è recato al monumento ai Caduti di Moimacco unitamente al direttorio del Fascio locale, ed ai presidenti della sezione combattenti, del comitato dei Balilla e della Congregazione di Carità per rendere omaggio agli eroi che immolarono la loro vita per la Patria, deponendovi una corona di alloro e sostandovi in devoto raccoglimento.

Quindi ha avuto luogo una riunione in Municipio per uno scambio di idee sulle organizzazioni politiche ed amministrative del Comune.

L'atto di deferenza compiuto dal nuovo Commissario in onore dei nostri morti nella guerra di redenzione ha prodotto ottima impressione nella popolazione.

Da Spilimbergo

Avviso ai Mutilati

Il Segretario della locale Sezione fra Mutilati ed Invalidi di guerra avverte tutti i soci che gli abbonamenti al Bollettino «La Vittoria» organo ufficiale dell'Associazione, si ricevono presso la Segreteria stessa (pianoterra del palazzo Comunale) dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno feriale.

Marcia dei premilitari

Stamane i premilitari del corso di Spilimbergo al comando del capo squadra istruttore Bruno Marin, sono partiti per un'escursione al Monte Pala.

Conferenza su Cavedoni

Alle ore 20.30 di questa sera nel Civico palazzo, il camerata Mario Maria Pesante fondatore del Fascio di Spilimbergo (31 luglio 1920), terrà l'annunciata conferenza «Celestino Cavedoni nella gloria e nella storia». L'ingresso è libero.

Per gli affitti

Tutti gli inquilini i cui proprietari non abbiano ancora effettuato il ribasso del 10 per cento, possono inoltrare i relativi reclami al Presidente della Commissione Intersindacale col. cav. avv. Marin, Segretario politico del Fascio di Combattimento.

Nuovo orario della Udine-Spilimbergo

Da oggi 18 c. sulla linea automobilistica Spilimbergo-Udine che è in coincidenza con la Udine-Trieste, che oggi inizia il suo servizio, va in vigore il seguente orario: Partenze da Spilimbergo ore 7.35 e 13.45.

Autoservizio celere Spilimbergo-Udine-Trieste

Siamo informati che è stato concesso alla Società S.A.I.T.A. l'importante autoservizio Udine-Trieste che verrà iniziato col giorno 18 corrente mese. Questo autoservizio che sarà fatto con moderni, e rapidi autobus, comodi per i viaggiatori, è in perfetta coincidenza con la linea Spilimbergo-Udine e con tutti gli altri autoservizi facenti capo a Spilimbergo. Non può certamente sfuggire l'importanza dei vantaggi che ne deriveranno al nostro Capoluogo da questa nuova rapida comunicazione la quale permetterà al viaggiatore di ritornare al proprio paese nella stessa giornata con risparmio notevole di tempo ed economia di spesa.

Una maggiore comodità offre poi questo nuovo autoservizio, dato che in questi giorni è stato sospeso il treno in partenza da Udine per Trieste alle ore 10.40.

L'autoservizio sarà fatto con il seguente orario: partenza da Spilimbergo ore 7.35 arrivo a Trieste ore 10.30. — Partenza da Trieste ore 14.55 arrivo a Spilimbergo alle ore 18. — Oltre con Trieste il nuovo servizio viene fatto anche con tutti paesi intermedi:

Pavia di Udine — Percotto — Nogaredo — Versa — Romans — Sagrado — Redipuglia — Ronchi — Monfalcone —

Un meritato elogio va quindi alla Società S.A.I.T.A. che ha saputo essere all'avanguardia nell'istituire questi nuovi rapidi autoservizi.

Cinema Teatro Artini

Oggi alle ore 16 inizio delle proiezioni continuate del capolavoro: «Caterina di Russia». Accompagnamento orchestrale.

Farmacia di turno

Oggi è aperta la farmacia Merlo in Corso Indipendenza.

Da Cervignano

Offerte pro Befana Fascista

Diamo il secondo elenco degli oblatori a favore della Befana Fascista:

Duca Bruno Lire 5 — Sergio Cossin 20 — Sorelle Stacul 5 — Dr. Alfredo Rizzi 10 — Sorelle Pacco 5 — Cassa di Risparmio 100 — Brazzoni Ardemio 5 — Pasqualis Ippolito 5 — Giuseppe Gregoris 10 — Luigi Baldassi, pretore, 5 — Sorelle Lanzi 10 — Smett Antonio 1 — Puntin Domenica 5 — Carlo Scarda 5 — Puntin Giuseppe 5 — Fragapane Calogero 10 — Paulin Mercede 5 — Piva Marino 20 — Sina Angelo 5 — Dr. Mario Parmeggiani. Podestà, 25 — Mario Lovisoni 10 — Ceregatto Attilio 2 — Alfonso D'Osualdo 5 — Bisneri Maria 3 — Capitano sig. conte Armentano e personale addetto al Comando Compagnia RR. GG. di Finanza Cervignano 35 — Dottor Ettore Lovisoni 20 — avv. De Rosignoli Roberto 20 — Ing. Lucas 5 — Cargnelutti Alma 5 — Fratelli Badocchi 10 — G. Epifani 1 — Venier Nomi 5 — Gradenigo Vittorio 2 — Maggiore de Marchi Ufficiali e Sottufficiali addetti al Comando deposito 73 regg. fanteria Cervignano 106 — Lucia Dreossi 10 — Dr. Miniscalco Valentino 15 — Romanese 5 — Padoani F. 10 — Don Giuseppe Marcosig 10 — Lazzari cav. Guido 15 — Lazzari Ugo 10 — N. N. 1 — N. N. 5 — Briga Stefania 3 — S Ponton 5 — A. Brazzoni 2 — Rosa Parmeggiani 10 — Antonio Sordo 5 — Ceron Giuseppe 5 — Grigolon Luigi 5 — Dreossi Adamo 2 — Scrosoppi Luigi 5 — Bradaschia L. 1 — Bertrandi Dr Nicola 10 — Famiglia Cernutti 15 — Vidoni L. 5 — Opera Attilio 5 — De Stefani 10 — Rana Paolo 5 — Aita Luigi 2 — Mario Piani 20 — Fattor 3 — Stacul 3 — N. N. 2 — Bruno Stefani 5 — Dr. Michelini 10 — Pietro Sarcinelli 100 — Conte Carlo Attems 20 — Geom. Scocca Luigi 15 — sig. E. Gropallo 50 — G. Ponton 5 — Dr. G. Bortolomei 40 — sig. Lina Lovisoni 15. — Hanno versato indumenti per l'importo a fianco indicato le seguenti ditte: Weiss S. A. per lire 50 — G. Malacrea per lire 100 — D'Agostinis C. per lire 10 — C. E. G. Lanzi per lire 30 — Il Cinema «Ideal» di Puntin Giuseppe ha offerto N. 50 biglietti gratuiti per l'ingresso al Cinema.

Il caffè a 50 centesimi

La Direzione comunica che il signor Mario Ferri gestore del bar Dopolavoro ha deciso a cominciare da domani lunedì di ridurre il prezzo della tazzina del caffè espresso da lire 0.60 a lire 0.50.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi praticati sul mercato di giovedì u. s. Frumento al quint. lire 120. Granoturco al ql. 41. Patate al ql. 40. Fagiuoli al ql. 180. Vino nostrano all'ett. lire 200; importato 160. Fieno al ql. lire 12, erba medica al ql. 12. Avena al ql. 55; legna da ardere al ql. lire 16. Buoi peso vivo al ql. lire 390. Vacche lire 300. Vitelli lire 600; suini lire 330; Galline peso vivo al kg lire 7. Tacchini lire 7.60; anitre lire 5; oche lire 5.50, Uova al pezzo lire 0.50; latte al litro lire 1.

Nella rete

I carabinieri hanno tratto in arresto certa Stefania Buttolo detta Fanni di anni 26, capitata a Cervignano in cerca d'avventure. Ella aveva consumato cibi e bevande all'albergo Italia, al caffè della Stazione e al caffè Centrale, senza essere in grado di pagarli.

Fu passata alle carceri.

Alla Congregazione di Carità

Alla locale Congregazione di Carità è pervenuta la seguente offerta: signor Benedetti Vittorio, farmacista lire 10.

Ballo sociale

Stasera nella sala del Littorio di questo Dopolavoro verrà tenuto il consueto trattenimento danzante sociale.

Suonerà una scelta orchestrina Jazz-Band.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Movimento demografico

La popolazione presente nel territorio del Comune di Palazzolo dello Stella al 31 dicembre 1930 risulta di abitanti 3533 contro 3395 alla stessa data nell'anno 1929. Durante l'anno si sono avuti 126 nati contro 38 morti e numero 38 matrimoni. Le immigrazioni sono state di 264 persone e le emigrazioni di 212.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Nomina del Direttorio

del Fascio di Cordovado

Il Segretario Federale, su proposta del segretario politico, sentito il parere dell'Ispettore di zona, ha proceduto alla nomina del Direttorio del Fascio di Cordovado, che risulta così formato:

Dott. Nino Cappellari, Segretario Politico.

Termini Timoleone, Segretario Amministrativo.

Appiana Emilio, dr. Lino Furlanetto, Magistris Bruno e Segalotti Ognibene, membri.

Fascio Femminile

Iscrizioni alla scuola femminile

Assistenza Sociale di Fabbrica

S. E. Giuriati ha diretto la seguente circolare alla Delegata Provinciale dei Fasci Femminili:

« Sono riaperte le iscrizioni alla Scuola Superiore Femminile Fascista di Assistenza Sociale di Fabbrica, per le quali prego la S. V. di voler fare attiva propaganda richiamando sul nostro Istituto l'attenzione di tutti quegli elementi che si sentano atti a svolgere il delicato compito dell'assistenza sociale e che quindi si vogliono dedicare ad esso.

Le domande d'iscrizione, corredate dei documenti prescritti dovranno essere inviate alla Direzione del Partito non più tardi del 15 febbraio 1931.

Il corso ha la durata di un anno. La tassa di iscrizione è di L. 100. La retta mensile per la scuola convitto è di L. 400.

L'accettazione delle aspiranti è subordinata, oltrechè al parere del medico fiduciario della scuola, anche ad un periodo di prova di un mese, dopo il quale la Direzione della Scuola darà il suo giudizio, insindacabile, sull'idoneità, o meno, dell'alunna al servizio sociale ».

Ecco l'elenco dei titoli per la ammissione alla scuola superiore fascista di assistenza sociale di fabbrica:

1) Tessera d'iscrizione al P. N. F. — 2) Certificato di nascita (limiti di età dai 20 a 40) — 3) Stato di famiglia — Certificato di stato civile (dal quale risulta che la candidata è nubile) — 5) Certificato di buona condotta — 6) Laurea o diploma di Istituto Superiore di Magistero — 7. Certificato di sana fisica costituzione.

Infine è facoltà della candidata presentare tutti quei documenti o titoli che valgano a chiarire maggiormente la sua preparazione culturale.

Corso allievi capisquadra premilitari

La direzione del Corso premilitare di Udine ci comunica:

Con il primo febbraio avrà inizio presso il Corso Premilitare di Udine un corso di allievi capisquadra.

Dopo l'esame i capi squadra saranno assunti quali istruttori del Corso Premilitare di Udine.

Le Camicie Nere che avranno desiderio di frequentare il corso allievi capisquadra dovranno presentare entro il 31 gennaio, alla Direzione del Corso premilitare di Udine, una domanda in carta semplice dove dovranno essere indicati, oltre le generalità della Camicia Nera, il corpo, l'arma ed il grado militare rivestito all'atto del congedo.

Cassa Nazionale Malattie

per gli addetti al Commercio

L'Ufficio Principale di Udine comunica

Si ricorda a tutti i datori di lavoro della Federazione Alberghi e Turismo che le distinte di retribuzione Mod. A. 5 bis devono essere trasmesse a quest'Ufficio entro il 5 di ogni mese e riguardare il personale e le retribuzioni del mese precedente.

Il pagamento dei contributi in ragione del 3 per cento sulla somma delle retribuzioni segnate su Mod. A. 5 bis deve essere fatto entro il giorno 8 di ciascun mese.

L'Ufficio Principale di Udine non prenderà assolutamente in alcuna considerazione le pratiche di malattie di dipendenti da datori di lavoro che non abbiano ottemperato a tali obblighi.

I datori di lavoro saranno responsabili verso i loro dipendenti ammalati delle indennità che la Cassa Malattie non corrispondesse per quanto sopra.

Adunata degli artiglieri udinesi

Il Commissario provinciale per l'Associazione Artiglieri, capitano Augusto Sarti comunica:

Giovedì 22 corr. mese, avrà luogo la costituzione della Sezione Artiglieri Udinesi.

L'adunata avrà luogo alle 20.30 in una sala gentilmente concessa dalla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori in via Poscolle N. 8.

Si ricorda che possono appartenere all'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, tutti coloro che hanno prestato servizio, in qualsiasi tempo, nell'arma d'artiglieria o nei bombardieri, sia come ufficiali, sia come sottufficiali o soldati.

Tutti gli artiglieri in congedo del Comune di Udine, sono invitati ad intervenire all'adunata.

Pro O. N. B.

Oblazioni pervenute al Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla:

L. 60 dal sig. Tamburlini Luigi, quota socio 1931 — L. 100 dalla Spett. Ditta Luigi Moretti per oblazione — L. 120: dalla spett. Società Anonima «Coccolo» quota socio 1931 — L. 60: dal signor Giacomo Tomasoni, quota socio 1931 — L. 10 dal cav. uff. dottor Giuseppe Pitotti, in memoria di Pierina De Checco Gregorutti — L. 10 dal cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti in memoria di Giuseppe Gori — L. 200 dalla Banca Commerciale Italiana.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Avanguardista citato all'o. d. g.

Nel bollettino n. 5 dell'O. N. B. troviamo citato all'ordine del giorno, l'avanguardista Cosimo Montanaro fu Vito Pasquale di anni 16 di Udine, con la seguente motivazione:

« Il 23 agosto A. VIII. in località Grattone, provincia di Bari con generoso slancio si gettava in mare e salvava da morte certa Laura Crestofaro che stava per annegare ».

L'Artigianato friulano

alla Fiera di Firenze

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato, comunica:

La città di tutte le arti belle, culla del dolce idioma italico, nella primavera di quest'anno chiama a raccolta gli Artigiani di tutta Italia, pre una nobile gara nel campo della produzione e del lavoro.

L'artigianato friulano, che tanta messe di ricorsi e di emulazione ha in ogni epoca raccolti, non può rimanere estraneo all'appello che Firenze, madre ai più sommi artigiani, ha lanciato, affinchè questa manifestazione riesca degna delle gloriose tradizioni del passato.

La Fiera indetta nella città capitale della Toscana è assicurata dall'autorevolezza del suo Consiglio dell'Economia, al quale si è unita la collaborazione dell'E.N.A.P.I. (Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie), ed ha il vantaggio di offrire agli Artigiani una serie di agevolazioni, per le quali la Segreteria delle Comunità Artigiane per la Provincia di Udine, non dispera di far intervenire anche lo spett. Consiglio dell'Economia per la nostra Provincia.

La Federazione degli Artigiani friulani si è assunta il compito di raccogliere le adesioni, intendendo di non favorire una saltuaria iniziativa, ma di gettare le basi di una durevole azione commerciale.

Il carattere di Fiera, infatti è commerciale per sè stesso, quindi per essa sono preferite riproduzioni normali, e non pezzi eccezionali che rappresentino una rèclame personale o il capolavoro, o sieno produzioni artisticamente pregievoli e si adattino ai gusti di una clientela moderna, pur mantenendo una linea caratteristica inconfondibile aderente alla migliore tradizione italiana: che corrispondano a pratiche esigenze, quando non si tratti di puri oggetti ornamentali, ed abbiano infine il prezzo più basso possibile.

Da questi concetti l'Artigianato Friulano dovrà trovare l'ispirazione nel presentare i suoi prodotti, i quali certo onoreranno come sempre il nostro forte e laborioso Friuli.

La Segreteria dell'Artigianato per la Provincia di Udine, via de Rubeis N. 13, mentre si mette a disposizione degli artigianati che intendono di concorrere alla Fiera di Firenze, fornirà tutti gli schiarimenti del caso, avendo anche pronte le schede di adesione.

Per gli emigranti in Argentina

Per notizia e per norma degli interessati, si comunica che il Governo Argentino, in relazione alle attuali restrizioni immigratorie della Repubblica, ha stabilito nella misura di 10 pesos oro la tassa per ciascuno dei tre certificati che gli emigranti, in base alle vigenti disposizioni, devono presentare ai Consolati Argentini per ottenere il visto di ingresso nella Repubblica.

Resta immutata la tassa in 3 pesos oro da corrispondersi dai turisti.

Esumazione di 225 salme di militari

Per disposizione del Podestà on. co. Gino di Caporiacco e dell'Ufficio Cure e Onoranze ai militari morti durante la guerra, sono incominciati ieri nel nostro cimitero di S. Vito i lavori di escavo per la esumazione di salme di militari morti a Udine durante il 1915, sepolti nel Campo comune, e frammischiati con i borghesi, pure in quell'anno deceduti.

Siccome entro brevissimo tempo, per la prescritta rotazione dei seppellimenti al cimitero, detto campo dovrà essere rinnovato, il Podestà e l'Ufficio Cure ed Onoranze, hanno opportunamente disposto perchè le salme dei militari in tale reparto disposte, vengano raccolte in nuove cassettine e nuovamente seppellite nel grande campo che è riservato esclusivamente ai Caduti nella grande guerra.

Le salme da esumare sono circa 225 e sono quasi tutte di soldati italiani; di austriaci ve ne sono sei o sette.

La Principessa Maria presidente onoraria

dell'Accademia di musica antica

S. A. R. la Principessa di Piemonte, accogliendo benevolmente il desiderio manifestatoLe dall'illustre maestro G. G. Bernardi Direttore dell'Accademia di musica antica, si è compiaciuta di accettare la Presidenza onoraria dell'Accademia stessa, posta sotto l'alto patronato di S. M. la Regina.

L'accoglimento da parte della Augusta Principessa del desiderio manifestatoLe dal m. Bernardi è una nuova prova dell'alta considerazione, in cui la veneziana Accademia di musica antica — che anche a Udine ha una Sezione presso l'Istituto musicale «I. Tomadini» — continua ad essere tenuta. Iniziativa geniale e realizzatrice del m.o Bernardi, che Udine ha avuto occasione di apprezzare per l'alta cultura e per la facile e dotta eloquenza, nelle numerose conferenze musicali da lui tenute presso l'Istituto Fascista di Cultura.

Licenze di pesca per l'anno 1931

Per ottenere la rinnovazione delle licenze di pesca scadute nell'anno 1930, gli interessati dovranno presentare alla Prefettura regolare istanza su carta da bollo da L. 3 munita del nulla osta dell'Autorità Municipale.

Alla domanda dovranno unire il solo foglio di licenza scaduto e le marche da bollo per la tassa di concessione governativa per lo importo di L. 30 per i pescatori dilettanti e di L. 12 per i pescatori di mestiere.

Poichè nella licenza lo spazio riservato per le marche è ristrettissimo, è indispensabile unire alla domanda un numero limitato di marche (al massimo tre).

Le rinnovazioni non sono soggette alla tassa di bollo di L. 5.

Vigilanza igienica sugli acquedotti

Sono stati segnalati in questi ultimi tempi vari casi di infezione intestinale di probabile origine idrica i quali fanno presupporre che gli impianti per la provvista di acqua potabile difettano della voluta e necessaria azione di vigilanza igienica altre volte raccomandata.

S. E. il Prefetto richiama, perciò le autorità comunali sulla rigorosa osservanza della circolare Prefettizia 14 luglio 1925 N. 16475 III S inserita sul Bollettino Atti Ufficiali di questa Prefettura 23 luglio 1925 n. 30, di pari oggetto, con preghiera di disporre che da parte dell'Ufficiale Sanitario venga provveduto per una ricognizione igienica agli impianti di cui trattasi ed, ove non sia ancora stato fatto, venga emessa l'ordinanza provista dalla circolare succitata con la indicazione del funzionario personalmente responsabile della esecuzione della ordinanza emessa.

Degli stemmi comunali

E' noto che il R. Governo, richiamandosi alla legge che vieta tanto ai privati cittadini, come ai pubblici enti di far uso di stemmi non legalmente riconosciuti, ha ripetutamente invitato le Provincie e i Comuni a farsi riconoscere lo stemma tradizionale, oppure, dove questo mancasse, a provocare un decreto di concessione «ex novo».

Meno noto è invece che finora i Comuni friulani, nella loro grande maggioranza, hanno continuato, nonostante circolari ministeriali e prefettizie, a fare il comodo loro, ostentando stemmi sia pure storici, ma privi del debito riconoscimento governativo, o, peggio, valendosi, in mancanza di insegna propria, dello stemma dello Stato (la Croce di Savoia).

A questo proposito giova avvertire che non va confuso lo *stemma dello Stato* collo *stemma del Littorio*, che è l'emblema della Rivoluzione fascista.

Del primo è tassativamente proibito l'uso agli enti non statali, mentre del secondo il R. D. 14 Giugno 1928 N. 1430 ha permesso di valersi alle Provincie, ai Comuni e alle Aziende e Opere pie provinciali e comunali, escludendone però la figura dell'aquila, che è riservata agli Enti governativi.

Esiste, è vero, una circolare della Prefettura di Udine (24 aprile 1925 N. 2239 Gab.), che ordina ai Comuni della Provincia di alzare sui municipi lo stemma dello Stato; ma convien dire che essa sia dovuta a un inesplicabile equivoco, poichè il testo del R. D. aprile 1905 N. 234 è al proposito chiarissimo:

" Le Provincie ed i Comuni non possono servirsi dello stemma dello Stato — la croce di Savoia —, ma di quell'arma o simbolo, del quale o avranno ottenuta la concessione, o riportato il riconoscimento ,,.

Disposizioni che furono ripetutamente richiamate anche in recenti circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri (18 aprile 1927 N. 8600 - 23 e 25 Novembre 1927 N. 8600 - 6), e che dimostrano l'opportunità di una delibera prefettizia che non solo ponga fine all'equivoco, ma che induca i Comuni ritardatari a porsi in regola colla legge.

Le pratiche per il riconoscimento o la concessione del civico stemma non presentano difficoltà di sorta, e non c'è proprio bisogno che i Comuni ricorrano a uno dei tanti *Uffici, Archivi, Collegi araldici* sorti un po' dappertutto, e condotti da gente in generale di pochi scrupoli, la quale si fa pagare profumatamente i suoi consigli di dubbia competenza.

Si rivolgano invece alla Biblioteca Comunale di Udine, che possiede numerosi stemmari antichi e moderni e un abbondante materiale storico. Il personale dell'Istituto si farà un dovere di rispondere alle domande che gli fossero rivolte, e di dare dei consigli pratici sul da farsi.

I Comuni della nostra Provincia, che finora, se siamo ben informati, hanno risposto all'invito del Governo sono i seguenti:

Ampezzo — Artegna — Azzano Decimo — Buia — Cavazzo Nuovo — Chiusaforte — Cividale — Codroipo — Maniago — Moruzzo — Palazzolo dello Stella — Paluzza — Pasiano di Pordenone — Pozzuolo — Roccolana — San Vito al Tagliamento — Sedegliano — Sesto al Reghena — Spilimbergo — Tolmezzo — Trasaghis.

Ventun Comuni in tutto. Su centosettanta sono un po' pochi. E fra gli inosservanti si contano, oltre l'Amministrazione provinciale, quasi tutti i centri maggiori, non esclusa la nostra città, che non si capisce bene perchè si ostini a mantenere in contrasto colla legge, quel sigillo rotondo che il vacuo capriccio di una amministrazione radicale ha voluto sostituire alla gloriosa insegna cittadina.

Prossimamente diremo del modo di condurre la pratica.

T.

Beneficenza

A mezzo del « Giornale del Friuli »: Giuseppina e Pietro Magistris, offrono L. 20 all'O. N. B. in memoria del signor Giuseppe Gori — I signori Eugenia e Augusto Zoccolari, offrono L. 15 al Rifugio Bambin Gesù, in memoria della signora Maria Merlino.

Per onorare la memoria del dottor Publio Bonanni, gli amici: Marino Provvisionato, Giuseppe Ridomi, ing. Mario Angeli, rag. Carlo Del Torre, Alberto Tonon Guido Buracchio, ing. cav. Plinio Polverosi, capitano nob. Aurelio Dandolo, cav. ing. Francesco Dormisch, Ferruccio Lassana, dottor cav. Sergio Gabrielli, dott. Carlo Ronzoni, ing. cav. Francesco Rusconi, rag. Virginio Marchetti, offrirono L. 5 ciascuno alla Congregazione di Carità.

— Per onorare la memoria di Giuseppe Gori, hanno fatto acquisto di buoni da distribuirsi ai poveri della Parocchia di S. Giorgio Maggiore: la famiglia Gori per L. 200 — Famiglia Antonio Bortolotti per L. 50.

— Per onorare la memoria del suo caro scomparso, la famiglia di Giuseppe Gori ha elargito le seguenti somme:

All'Ospizio Tomadini L. 100 — Rifugio Bambin Gesù, 100 — Orfani S. Vincenzo, 100 — Ai poveri della Parocchia di S. Giorgio Maggiore (per tanti buoni), 200 — Opera Nazionale Balilla, 200 — Agli Orfani di Guerra, 200 — Infanzia abbandonata, 100.

— Per festeggiare l'epico volo di S. E. Balbo, la signora Lucia Pisenti, offre L. 100 alle Damine di Carità del centro.

— Alle Orfanelle di Via Rivis 17 la famiglia signori Gori, ha offerto L. 100 per onorare la memoria del sig. Giuseppe Gori.

— Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: in morte di (signorina) Aris di Claujano: Gaggia cav. Riccardo L. 10 — In morte di Guido Masciadri: Italico Ronzoni, 25 — In morte di Enea Zamparo di Basiliano: Guido Nigris, 5 — In morte di Giovanni Candussio: Silvio Marcuzzi, 10 — In morte di Attilio Bergamini: famiglia Sturolo, 5 — In morte di Giuseppe Gori: avv. cav. Gino Zagato, 10 — arch. prof. Luigi Taddio, 10 — Giuseppe Vernitznig 10 —

— Alle Dame di Carità di S. Giorgio Maggiore, hanno offerto:

Avv. Egidio Zoratti e famiglia in morte del sig. Giuseppe Gori L. 50 — Vittoria e Maria Carnelutti in morte di Antonietta Brascuglii di Cordenons L. 20 — Della Marina Giovanna, 30 — Venier Maria, 5.

Le cerimonie

pel centenario del Beato Odorico

Oggi si iniziano ufficialmente, nella chiesa de Carmine, le celebrazioni sacre centenarie in memoria del Beato Odorico da Pordenone.

Ecco il programma delle funzioni:

Ore 7.15: S. Messa Prelatizia di S. E. Mons. Giuseppe Nogara, con Comunione generale — Ore 10.15: Pontificale solenne di S. E. mons. Celso Costantini, Delegato Apostolico in Cina, con assistenza di S. E. l'Arcivescovo mons. Giovanni Mondaini, già Vicario Apostolico di Chang-ska in Cina - Ore 16.15: Vesperi solenni con Panegirico del Beato detto da S. E. mons. Celso Costantini, presenti i due Arcivescovi monsignori Nogara e Mondaini.

A tutte le funzioni presterà servizio la Cappella musicale del Duomo.

Avvertiamo i sigg. abbonati che gli incaricati alla raccolta ed esazione degli abbonamenti al nostro Giornale sono muniti di regolare lettera di presentazione e di tessera con fotografia che devono esibire ad ogni richiesta.

A. N. A.

Gruppo "Bernardinis,,

Si porta a conoscenza di tutti gli Alpini appartenenti al gruppo «A. Bernardinis» che a datare dal 21 corr. mese la nuova sede di Piazzale Cella (Trattoria Patrizio) sarà aperta ogni mercoledì e sabato dalle 20 alle 22.

Coloro che non sono ancora in regola con l'iscrizione, possono rivolgersi nelle sere suddette al Segretario del gruppo, il quale provvederà alla consegna delle nuove tessere 1931 e al rinnovo della già scaduta.

Scuola di Cultura Cattolica

La Basilica di Aquileia

Il chiarissimo prof. cav. Giovanni Brusin, direttore del R. Museo Archeologico di Aquileia, parlerà questa sera, alle ore 21, nella sala di via Treppo 1-B.

Tema della sua conferenza sarà «La Basilica di Aquileia», di cui ricorre il IX centenario della consacrazione.

Numerose scelte proiezioni daranno maggiore interesse alla conferenza, il cui argomento è già per noi di così alta importanza perchè tocca le nostre tradizioni più sacre e gloriose.

L'ingresso è libero. Presenzieranno le LL. EE. mons. Celso Costantini, mons. Giuseppe Nogara, mons. Luigi Paulini.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati presso l'Ufficio municipale di economato, a disposizione dei legittimi proprietari i seguenti oggetti:

Due biciclette da uomo in mediocre stato di conservazione; una ruota gommata d'automobile; due obbligazioni delle tre Venezie; una penna stilografica in oro

Presso l'Ufficio stesso è stato anche denunziato il rinvenimento di un cane da caccia (spinone).

Farmacie aperte

Oggi domenica, resteranno aperte per il servizio di turno, le seguenti farmacie:

Commessatti, via Mazzini — Colutta, Piazza Garibaldi — Beltrame, Piazza V. E. — Servizio notturno: Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

La famiglia ed i congiunti del Compianto

Giuseppe Gori

con animo profondamente commosso ringraziano tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto rendere un tributo di affetto al caro ESTINTO, ed in modo particolare esprimono la propria riconoscenza all'Ill.mo sig. PODESTA' di Udine ed a quelle ISTITUZIONI cittadine che intervennero alle estreme onoranze.

UDINE, 17 gennaio 1931-IX.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

Gustavin vuole soddisfazione

La Compagnia Comica del «buon umore» che tanta simpatia si è accaparrata presso il pubblico in queste prime sue produzioni, darà questa sera la brillante commedia «Gustavin vuole soddisfazione». Si tratta di un complesso comico di primo ordine, assoluto padrone della scena e interprete schietto dei più difficili stati d'animo. Il pubblico si sente naturalmente trasportato in un'onda di buon umore, veramente goduto.

Allo schermo: «La Principessa del Circo» film di carattere passionale, emozionante, ricco di scene briose e lussuose, di quadri magnifici, di episodi drammatici e amorosi del più vivo interesse.

La vicenda de «La Principessa de Circo» ha avuto il miglior successo di critica e di pubblico.

Oggi inizio alle ore 14.

Domani lunedì dalle ore 17 allo schermo: «Una grande avventuriera» con Lilly Damita. Nel varietà l'addio della compagnia «Teatro del buon umore» darà a richiesta generale Gustavin a Montecatini.

Cinema Concerto Eden

Il ferroviere

Oggi domenica dalle ore 14, ultimissime repliche del colossale capolavoro Metro «Il Ferroviere» che tanta ammirazione ed entusiasmo ha suscitato in questi giorni nel primario ritrovo cittadino, per la geniale inarrivabile interpretazione del grande maestro Lon Chaney, che come noto morì in seguito a strapazzi e fatiche riportate nell'eseguire la coraggiosa interpretazione di «Ferroviere» il film di esaltazione all'amore, agli affetti, al dovere.

Domani lunedì una novità Fox Film «Il dominatore» con l'interpretazione del simpaticissimo Giorgio O' Brien che il pubblico a distanza di tanto tempo rivedrà con piacere nella novità di grande successo «Il dominatore».

BANCA DEL FRIULI

58o Esercizio — SOCIETA' ANONIMA — Fondata nel 1873

Capitale Statutario L. 5.000.000 - Emesso e versato L. 4.000.000
Riserve L. 4.500.000

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — Gorizia — Gradisca d' Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Situazione Generale al 31 Dicembre 1930

ATTIVO

Cassa		L. 2,287,632.65
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 69,365,509.05	
Portafoglio b) Effetti per l' inc.	„ 3,899,462.01	
		„ 73,264,971.06
Obbligazioni delle Venezie 3 e mezzo per cento e Buoni del Tesoro Novennali 5 per cento		„ 31,525,457.57
Littorio 5 per cento e Consolidato 3 e mezzo per cento		„ 9,460,423.85
Obbligazioni garantite dallo Stato		„ 1,740,770.73
Azioni ed Obbligazioni diverse		„ 2,053,763.75
Anticipazioni e Riporti Attivi		„ 1,051,194.83
Banche e Corrispondenti - saldi debitori		„ 37,753,619.57
Conti Correnti con le Filiali - saldi debitori		„ 34,884,498.43
Esattorie		„ 12,365,405.18
Beni immobili		„ 4,792,142.82
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		„ 1.—
		L. 211,179,881.64
Titoli in deposito: a) a Custodia	L. 20,928,615.30	
b) a Garanzia di operazioni	„ 50,234,665.88	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 779,700.—	
		„ 72,392,981.18
		L. 283,572,862.82

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria	„ 4,000,000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	„ 500,000.—
	L. 8,500,000.—

PASSIVO

Depositi fiduc. in contanti a) Libretti di risparmio,	L. 87,910,418.20	
b) Conti correnti liberi,	„ 9,137,215.64	
c) Conti correnti speciali	„ 3,707,458.41	
		100,725,092.24
Banche e Corrispondenti — saldi creditori		„ 43,960,419.46
Conti Correnti con le Filiali — saldi creditori		„ 28,765,215.10
Con. Corr. di Rappr. con B. Italia, B. Napoli, B. Sicilia		„ 2,841,465.16
Esattorie		„ 12 365.405.18
Azionisti per dividendi da esigere		„ 13.530,65
Fondo di previdenza del personale		„ 1,632,171.78
Chèques dei nostri corrispondenti		„ 226,357.10
Assegni circolari		„ 2,684,170.93
Creditori diversi		„ 6,146,581.89
Somma accantonata per ammortamento Immobili e fondo costruzione nuova Sede Centrale		„ 1,500,000.—
		L. 209,390,419.49
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 20,928,615.30	
b) a Garanzia di operazioni	„ 50,234,665.88	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 779,700.—	
		„ 72,392,981.18
Risconto a favore anno venturo		„ 954,099,28
Utili netti dell'Esercizio		„ 835,362.87
		L. 283,572,862.82

Udine, 15 Gennaio 1931

I Sindaci: Gino di Caporiacco, M. Scoccimarro, M. Canciani — Il Presidente: Morpurgo — Il Direttore: G. Miotti

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero dopp
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17-1-1931 - IX)

Affari approvati

Ammin. Prov.: Contributo opere terza categoria difesa sponda destra Tagliamento fra Pinzano -Spilimbergo — Udine: Convenzione con Autorità militare per fornitura acqua potabile alla Caserma d'artiglieria — Martignacco: Convenzione con la Ditta Delser per riconoscimento di proprietà del Comune di un tratto di tubatura dell'acquedotto — Ampezzo: Contributo alla Società Carnica Autoservizi — Codroipo: espropriazione terreno occorrente per ampliamento Caserma — Maniago: Convenzione con le FF. SS. per fornitura acqua potabile — Frisanco: Regolamento prestazioni opere in natura — Ravascletto: Concessione legname a Della Pietra Giovanni e Giacomo — Ravascletto: concessione legna a De Crignis Ovidio — Udine: Soc. Protettrice della Infanzia, Ditta Brigo svincolo cauzione lavori alla Villa di Carraria — Forni di Sotto: Contrib. alla Soc. Carnica Autoservizi — Udine: Convenzione con la sig. ved. Angeli per sistemazione via Mercatovecchio — Palazzolo, Precenicco: Consorzio medico. Convenzione regolatrice — Artegna, Magnano, Ovaro, Pradamano, imposta consumo — Vito d'Asio: Modificazione condotte mediche — Tarcento: Compenso al vigile urbano per letture contatori acquedotto — Rigolato: Approvazione progetti miglioramento boschi — Fontanafredda, Resia, Erto-Casso, Arta, Roveredo Regolamento polizia mortuaria — Consorzio Boschi Carnici: Concessione legname alla Ditta Morgante — Cividale: Assunzione spese funebri Gabrici — Maniago: Continuazione assegno al Sacerdote Don Castellarin — Dignano: Compenso straordinario Asilo Marco Volpe. Apertura V. Sezione anche per l'anno scolastico 1930-31 — Sutrio: Regolamento organico e pianta del person. - Rive d'Arcano: Anticip. di Cassa — Palmanova, Ospedale: Secondo acconto lavori ditta Flebus Gio Batta — Palmanova, Ospedale: Prelievo L. 47.000 dalla Cassa di Risparmio — Aquileia: Concorso nella spesa per il pellegrinaggio a Barbana — S. Vito Tagliamento: Contrattazione mutuo per l'Ospedale Civile — Buttrio: Acquisto idropompa per disinfezioni — Udine, Ospedale: Anticipazioni di Cassa da parte della Tesoreria — Udine, Brefotrofio: Modifiche bilancio 1930 — — Udine, Soc. Prot. Inf.: modifiche bilancio 1930 — Pordenone, Ospedale: modifiche bilancio 1930 — Cordenons, Congr. Carità. Modifiche bilancio 1930-31 — Udine, Congregazione Carità: modifiche bilancio 1930 — Castions, Congr. Carità: Modifiche bilancio 1930-31 — Grimacco, Frisanco, Travesio, Sacile, Tarcento, Meretto: Bilancio 1931 — Paluzza: Contributo all'Asilo di Timau — Varmo: Permuta terreni con la Ditta A. Dorigo — Cavasso Nuovo Cessione area alla Ditta De Marco — Udine: Casali Elisa esonero versamento cauzione commerciale — Udine: Diminuzione tasse pubblicità nelle vetrine — Castions: Modifiche tariffa riduzione tassa bestiame — S. Giorgio Nogaro: Rinnovazione polizze assicurazioni contro incendi — Ravascletto: Sussidio alla scuola professionale serale femminile — Lasitana: Approvazione statuto scuola di disegno profess. — Azzano X.: Statuto scuola serale di disegno, contributo — S. Maria la Longa: Regolamento d'igiene — Palmanova: Statuto scuola professionale di disegno applic. all'ind. — Barcis: Regolamento d'igiene — Fravisdomini: Contributo per la battaglia del grano — Faedis: Aumento contributo alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura — Chions: Contributo pro Befana Fascista — Sacile: Contributo alla Befana Fascista — Precenicco: Contributo pro Befana Fascista — Morsano: Compenso alla banda Musicale — S. Leonardo: Spesa assunzione guardia campestre provvisoria — Udine: Contributo per soggiorno giovani fascisti — Brugnera: Contributo al Patronato Friulano Orfani Guerra — Udine: Contributo alla Befana Fascista — Udine: Indennità componenti commissione comunale prima istanza — Ovaro: Contributo alla scuola di Disegno. Statuto.

Affari varii

Pordenone: Acquisto terreno per la colonia elioterapica (parere favorevole) — Spilimbergo: Scuola di avviamento al lavoro. Contrib. (par. favor.) — Udine: Risoluzione contratto trasporto funebri con la Ditta Cicinelli (approva in via di massima) — Erto-Casso: Carrara Giovanni, ricorso tassa esercizio 1929-30 (accoglie) — Erto Casso: Circolo Cooperativo contro tassa esercizio 1929 (accoglie) — Maiano: Contributo all'Unione Ciechi (non approva).

Affari rinviati

Pordenone, Ospedale: Regolamento servizio ambulatori — Pordenone, Ospedale: Convenzione con l'Autorità Militare per fornitura acqua potabile — Forni Sopra: Concessione legname a privati — Frisanco: imposta consumo — Pordenone, Ospedale: Licenziamento infermiere Bomben e concessione indennità — Porpetto: Modifiche assegni previsti dalla pianta organica per le Guardie campestri — Prato Carnico: Spesa per ricovero inabile Puntel — Pordenone: Contributo alla scuola serale di pratica commerciale — Pordenone: Contributo alla scuola professionale «Andrea Galvani» — Pordenone: Contributo all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele» — Pordenone: Contributo alla Sezione Mutilati Invalidi di Guerra — Cervignano: Contributo al Comitato Balilla — Castelnuovo: Contributo al Comitato Balilla — Castelnuovo: Contributo al Patronato Scolastico pel 1930 — Pordenone: Contributo al Patronato Friulano Orfani Guerra — Pordenone: Contributo alla Colonia Elioterapica — Pordenone: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Pordenone: Contributo all'Istituto don Bosco — Pordenone: Contributo all'Istituto femminile San Giorgio

Stato Civile di Udine

del 15 - 17 gennaio 1931

Denuncie di nascita

Nati maschi N. 11 — Nate femmine N. 7 — Totale N. 18.

Pubblicazioni di matrimonio

Petri Arrigo agricoltore con Bassi Ida casalinga — Cotterli Genesio orologiaio con Blasoni Santa connessa — Bertolissi Gino industriale con Gnatti Emma casaling. — Tedeschi Remo falegname con Macor Desiderata casalinga — Boscolo Palmiro commerciante con Mainardis Livia casalinga — Fabiani Bruno meccanico con Bracchini Elvira casalinga — Verona Caserio muratore con Corradazzi Consuella casalinga — Mattioni Valentino agente di custodia con Del Negro Ines sarta.

Matrimoni

Turrino Domenico impiegato con Morandini Roma casalinga — Bortolotti Umberto tappezziere con Puntel Maria domestica — Capellani Antonio muratore con Quetri Lucia casalinga — Missio Pietro agricoltore con Marchiol Eliga casalinga.

Denuncie di morte

Tosato Franco di Ferruccio di anni 1 — Gori Giuseppe fu Domenico di anni 74 commerciante — Muscio Gino Firminio di Benvenuto di mesi 5 — Mauro Lucia fu Giacomo di anni 82 domestica — Zozzi Celestina fu Giovanni vedova Duria di anni 79 casalinga — Garbin Pietro fu Angelo di anni 52 oste — De Bernardo Attilio fu Luigi di anni 45 negoziante — Masarotti Luigi fu Giuseppe di anni 79 possidente — Ambrosi Secondo di Luigi di anni 22 soldato.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Svaligiatori di una villa condannati

Tribunale di Udine

Presidente: cav. dott. Della Bianca. — Giudici: cav. dott. Ferlan, cav. dott. Santomaso. — P. M. cav. dott. Alborghetti. — Cancelliere: Micottis.

Ieri nel pomeriggio, dinanzi al Tribunale, seguì il processo a carico degli autori del grave furto perpetrato in una villa di via Gorizia nell'agosto scorso.

In istato d'arresto sono comparsi: Aldo Feruglio fu Giuseppe di anni 35 ed il fratello su Elio d'anni 33 dimoranti in via Molin Nuovo, nonchè Mario Bellotto di Valentino di anni 33, noto calzolaio, imputati di aver rubato dal 12 al 22 agosto u. s. oggetti di vestiario, di biancheria, di argenteria ecc., per un complessivo valore di trentamila lire, asportandoli dalla villa del capitano di Finanza sig. Francesco Scarfì, sita in via Gorizia 18.

A piede libero sono comparsi: Daniele Peressini fu Giuseppe di anni 31 abitante in Via Superiore e Giacinto Salvadori di Luigi d'anni 35 da Pasian di Prato imputati: il primo di complicità nei suddetti reati, il secondo di ricettazione.

Come fu perpetrato il furto

L'ideatore e l'organizzatore della losca impresa fu il Bellotto; costui infatti già da solo, nella notte del 12 al 13 agosto, scavalcando il muro di cinta entrò nel giardino della suddetta villa, e forzata la porta della cucina, penetrò in casa. Sua prima azione ladresca, fu quella di appropriarsi tutti gli oggetti preziosi; sapendo però che la villa rimaneva disabitata ancora molti giorni, perchè la famiglia del capitano Scarfì, lui compreso, si trovava in villeggiatura, pensò di ritornarvi, sempre di notte, con altri amici, probabilmente i Feruglio ed assieme fecero pulizia di quanto capitava loro sottomano. Rimaneva ancora il grosso; il Bellotto comprese che da solo non poteva mandare ad effetto il suo piano, perciò chiese ed ottenne la complicità dei due Feruglio, coi quali poi avrebbe diviso... la torta.

Eravamo così giunti alla notte del 21 al 22 agosto. Assieme ai tre compari suddetti, partecipò in qualità di «palo» il Peressini. Compiuto il «colpo», che non doveva essere l'ultimo perchè rimaneva ancora molta altra roba nella villa, i quattro soci, si avviarono con la refurtiva, parte portata a spalle, parte su due biciclette, alla casa del Bellotto.

Scoperti dai militi fascisti

Strada facendo, siccome il carico pesava, fu deciso di lasciare un grosso involto ed una cassa per via e precisamente nascosti in un boschetto presso Planis: sarebbe ritornato più tardi l'Aldo Feruglio a prelevarli.

Fu appunto quando questi ritornava in casa del Bellotto, con il secondo carico, che fu fermato in Viale Vat dal caposquadra della milizia Giorgio Giovanni Golzi e dal milite Mario Bon.

Alle interrogazioni dei militi, circa la provenienza e la destinazione di detto carico (biancheria e coperte di lana), il Feruglio s'imbarazzò e finì col pregare di essere lasciato in pace, di non rovinarlo.

Il capo squadra della Milizia compreso con chi aveva a che fare, accompagnò il Feruglio alla Caserma dei Carabinieri ove fu trattenuto in arresto in attesa di chiarire la faccenda.

Le indagini condotte dall'arma benemerita portarono al ricupero di due altri grossi involti di biancheria nonchè di due casse piene di indumenti. In mezzo a questa roba fu rinvenuta della corrispondenza che permise di individuare il proprietario degli oggetti sequestrati.

Del grave colpo ladresco, il capitano Scarfì, informò nel contempo la R. Questura, la quale affidò le indagini alla Squadra Mobile. Questa si mise tosto all'opera sotto la personale direzione del Commissario capo cav. dott. Palumbo.

Le indagini della Questura

In pochi giorni tutti gli autori della losca impresa caddero nelle maglie loro tese, e tutta, o quasi, la refurtiva fu recuperata.

Il Bellotto, appena apprese la disavventura toccata al compagno Feruglio si procurò un carretto ed un uomo, e dentro una grande cassa fece trasportare la refurtiva a Santa Caterina presso la famiglia Salvadori, sua conoscente, pregandola di tenerla presso di sè, dicendo che era sua e che altrimenti gli ufficiali giudiziari gliela avrebbero sequestrata.

I Salvadori in buona fede, accondiscesero.

Due giorni dopo il Bellotto fece trasportare la stessa roba alla stazione di Codroipo, da dove la spedì a Vicenza, all'indirizzo di Angela Sambo vedova Tomuzzi, sua parente.

Giunta la «merce» a Vicenza, il Bellotto la pegnorò in parte presso il Monte di Pietà portandovi precisamente gli oggetti preziosi, l'argenteria da tavola, le pellicce e alcune trine.

A Vicenza furono inviati funzionari di questa Questura per ulteriori ricerche e ogni cosa fu sequestrata.

Il processo

L'aula del Tribunale è affollatissima.

La causa ha inizio con l'interrogatorio degli impugtati.

Il Bellotto, la figura principale della combriccola, ammette i fatti imputatigli; si giustifica solamente coll'affermare di aver agito costrettovi dal grave disagio economico in cui si trovava e per far fronte a vari impegni inerenti al suo negozio di calzolaio.

I due Feruglio, ammettono di aver partecipato solamente una volta, la sera dal 21 al 22 agosto, all'impresa ladresca e ciò obbedendo all'invito loro rivolto dal Bellotto.

Il Peressini esclude di essere stato a conoscenza delle intenzioni del Bellotto e soci; egli fece bensì «da guardia» ma senza saperla di fare in quanto che il suo compito era quello di attendere il ritorno dei «tre» recatisi a cogliere delle pere.

Segue l'escussione dei testi i quali nulla di nuovo portano nella causa.

Il P. M conchiude la sua requisitoria sostenendo la colpabilità degli imputati tranne per il Salvadori per il quale chiede la assoluzione per non aver commesso il fatto.

La sentenza

Dopo le arringhe defensionali (avv. Sartoretti per il Bellotto — avv. Turco per i due Feruglio — avv. Centazzo per il Salvadori e avv. Tessitori per il Peressini) il Tribunale si ritira in camera di consiglio. Alle ore 18 rientra nell'aula e legge la sentenza.

Il Bellotto è condannato a 3 anni, 6 mesi di reclusione più un sesto di segregazione cellulare; Aldo Feruglio a 2 anni, 2 mesi più un sesto di segregazione cellulare; Elio Feruglio ad un anno, 9 mesi e 20 giorni; il Peressin a mesi 10 e giorni 25 di reclusione. Il Tribunale dichiara assolto il Salvadori perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato.

ARTE E TEATRI

Gli spettacoli al Puccini

Il celebre illusionista Uferini ha dato ieri sera al Teatro Puccini uno dei suoi spettacoli strabilianti, uno spettacolo da mille ed una notte, uno spettacolo insomma che divertì moltissimo il molto pubblico accorso.

La grande rivista delle 33 meraviglie ha impressionato non solo per gli sbalorditivi numeri d'attrazione ch'essa contiene, ma anche per la messa in scena d'una grandiosità fantastica.

Oggi nel pomeriggio, con inizio alle ore 15, secondo ed ultimo spettacolo dell'originale Compagnia. Le rappresentazioni cesseranno alle ore 20.

La prima veglia danzante

Questa sera, con inizio alle ore 21, il «Puccini» offrirà agli amatori di Tersicore la La grande Veglia danzante.

Una scelta orchestra-jazz svolgerà uno dei più scelti e moderni repertori di ballabili.

Radiorario giornaliero

Domenica 18 gennaio

Roma-Napoli — Ore 14.30: Trasmissione d'opera dal Teatro San Carlo di Napoli.

Milano-Torino-Genova — Ore 21: Trasmissione d'opera.

Daventry 5 G. B. (Londra I) — Ore 17.30: Concerto pianistico: esecutore Erwin Schulhoff.

Lunedì 19 gennaio

Roma-Napoli — Ore 17.30: Concerto dalla Reale Accademia Filarmonica Romana.

Milano-Torino — Ore 21: 8° concerto Radio Marelli organizzato dal maestro I. Pizzetti. — Ore 22: «La maestrina», commedia in 3 atti di D. Niccodemi.

Parigi (Radio) — Ore 22.30: Concerto d'organo, esecuzione di G. Jacob.

Daventry 5 S. B. — Ore 21.35: Concerto della banda militare di Birmingham.

Martedì 20 gennaio

Roma-Napoli — Ore 20.45: Trasmissione d'Opera dal Teatro S. Carlo o dal Teatro Reale dell'Opera.

Milano-Torino-Genova — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro alla Scala.

Amburgo — Ore 20: «La guerra allegra», operetta in 3 atti di W. Sterk.

Londra I. — Ore 19.40: Concerto d'organo.

Ballo all'Olimpia

Nella popolare sala Olimpia di Paderno avrà svolgimento oggi nel pomeriggio, con inizio alle ore 14, il consueto gran ballo domenicale.

Dalle ore 20, il tram cittarino farà servizio fino alla sala.

SPORT

Campionato dell'U. L. I. C.

Le partite di oggi

Il Campionato provinciale Ulic si avvia alla fase risolutiva, vedrà oggi la disputa delle seguenti partite di prima categoria, sui campi cittadini:

Campo Giovinezza, ore 14.30: Giovinezza-Itala.
Campo S. Osvaldo ore 14.30: Ardita-Alba
Campo S. Rocco, ore 14.30: Cormor-Pozzuolo
Campo Edera, ore 14.30: Edera-Serenissima.

e su quelli della Provincia:

Campo Pordenone, ore 14.30: Pordenone-S. Rocco
Campo Sacile, ore 14.30: Sacile-Dante Alighieri
Campo Basiliano, ore 14.30: Basiliano-Codroipo
Campo Tolmezzo, ore 14.30: Pro Tolmezzo-Olimpia
Campo Campoformido, ore 14.30: Campoformido-Ferrovieri.

SECONDA CATEGORIA

Campo Cotonificio ore 14.30: Cotonificio-Itala 2.a
Campo Feletto, ore 14.30: Pro Feletto-Pasian di Prato
Campo Pradamano, ore 14.30: Pradamano-Edera 2.a
Campo Giovinezza, ore 12.30: Giovinezza 2.a-S. Rocco Erranti.
Campo Ferrovieri, ore 14.30: Serenissima 1930-Bologne.

Atletica leggera

Campionato Prov. corsa campestre

Il Campionato Provinciale di Corsa campestre che era stato fissato per domenica 18 corr. è stato rinviato alla domenica successiva 25 gennaio, data fissata dalla Presidenza Federale per l'effettuazione dei campionati provinciali in tutta Italia.

Lo spostamento permetterà pertanto ai podisti una migliore preparazione per l'importante gara, la quale, oltrechè essere dotata dei ricchi e numerosi premi già resi noti, classificherà i migliori per il campionato Regionale che avrà luogo la domenica successiva a Padova.

In ottemperanza poi, alle norme indicate dalla F.I.D.A.L., che prescrive l'effettuazione delle corse campestri, dov'è possibile, entro i recinti degli ippodromi, la gara friulana avrà totale svolgimento al Campo Polisportivo Moretti.

L'innovazione aumenterà l'interesse, inquantochè il pubblico potrà assistere al suo integrale svolgimento. La gara si snoderà su di un percorso di Km. 6 circa, parte sulla pista ippica, e parte su terreno erboso che sarà cosparso degli ostacoli regolamentari.

Presso il Comitato Provinciale della FIDAL sono sempre aperte le iscrizioni che si chiuderanno il giorno 23 corrente. Ferme restando tutte le altre norme apparse sul precedente comunicato del Comitato, vengono modificate quelle riferentesi il luogo di ritrovo e di partenza che rimangono così fissate: ritrovo concorrenti ore 13 precise al Campo Sportivo Moretti, partenza ore 14 precise.

Insediamento Consiglio G. S. "Itala"

II. Sestiere "A. Salvato"

L'altra sera presso la Sede del II. Sestiere «A. Salvato» ebbe luogo l'insediamento del nuovo Consiglio del Gruppo Sportivo «Itala».

Presiedeva la riunione il Capo Sestiere sig. De Marco Umberto, il quale espose minutamente lo scopo per il quale in ogni Sestiere è costituita una Società Sportiva, voluta dalle Superiori Gerarchie locali affinchè sorreggesse moralmente e finanziarmente questo fiorire di ogni sorta di sport ed inquadrare la nuova generazione sotto l'egida del Littorio.

Porto infine il saluto del P. N. F. formulando l'augurio di una attività feconda ed intensa.

Il Presidente della Società signor Domenico Pittoritto, che da vari mesi esplica un'attività veramente encomiabile per la balda squadra di calcio del II. Sestiere, ringraziò vivamente della fiducia posta nel Consiglio e a nome di questo promise di assolvere e svolgere nel miglior modo il compito assunto. Con la collaborazione dell'Ill.mo Vice-presidente sig. Degani Augusto, noto nell'ambiente sportivo cittadino, la Società Sportiva «Itala» del II. Sestiere dà affidamento di un prospero avvenire.

Il Consiglio infine, deliberò per prima cosa di provvedere alla costruzione di un Campo Sportivo tanto atteso e desiderato nella numerosa massa degli sportivi di quel Sestiere.

Sports invernali

Bollettino della neve a Tarvisio

Campo sci: neve centimetri 20, sciabile.

Municipio di Tarvisio

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17

SITUAZIONE BARICA: una profonda area ciclonica, con centro nel bacino del Mar Baltico e con saccatura sull'Adriatico influenza tutta l'Europa, esclusa la parte sud-occidentale ove permangono le alte pressioni

PROBABILITA': la situazione comporta un generale peggioramento del tempo sull'Italia e si avranno quasi ovunque precipitazioni, nevicate nelle regioni settentrionali specie Venezie ed Emilia e sull'Appennino; nebbie in Val Padana, venti forti con raffiche tra nord e levante sull'Istria, alquanto forti intorno sud sull'Italia meridionale, prevalentemente occidentali rimanente

TEMPERATURA: in diminuzione regioni settentrionali stazionaria o in leggero aumento altrove.

MARE: agitato e molto agitato il Tirreno e alto Adriatico, generalmente agitato rimanente

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 17

Borsa merci sezione cereali quotazioni ufficiali di oggi.

Frumento: numerosi affari. Apertura: marzo 105.10; maggio 104.50; luglio 92.25. Chiusura: marzo 105.10; maggio 104.55; luglio 92.25.

Granoturco: stabile, pochi affari. Apertura: marzo 44.50; maggio 44; luglio manca. Chiusura: marzo 44.50; maggio 44.25; luglio manca.

Riso: sostenuto, pochi affari. Apertura: contante 88,50; marzo 91,35; maggio 94,25; luglio 96.75. Chiusura: contante 88.50 marzo 91,65; maggio 94.50; luglio 96.60.

Risone: sostenuto, trascurato. Apertura: marzo 62,50; maggio 64,35; luglio 67.25. Chiusura: marzo 62,50; maggio 64.50; luglio 66.65.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*

Tipografia del *Giornale del Friuli*

Da GORIZIA

Avanguardista all' "ordine del giorno"

Nel bollettino N. 5 dell'O.N.B. è stato citato all'ordine del giorno, l'avanguardista Alfredo Bombig di Luigi di anni 16 da Farra d'Isonzo con la seguente motivazione:

«Il giorno 8 luglio, ottavo, con generoso ordimento sprezzando ogni pericolo si gettava nelle acque dell'Isonzo e salvava da morte il giovane balilla Alfredo Merga caduto nel fiume e in procinto di annegare».

I numeri del lotto

Estrazione dei 17 gennaio

VENEZIA	83	51	88	85	30
BARI	55	15	65	66	33
FIRENZE	55	21	35	86	71
MILANO	41	34	22	57	39
NAPOLI	75	25	31	27	15
PALERMO	18	37	81	79	74
ROMA	7	63	73	36	46
TORINO	77	48	12	46	38

Lire 3 ciascuno. ... alle ore 16.